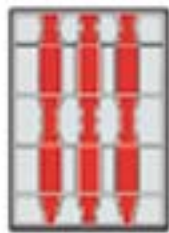


n. 1 / 2010

Marzo 2010



Regione Umbria
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
Via M. Angeloni, 61 - 06124 Perugia

Stampa a cura: TOZZUOLO FRANCESCO EDITORE
06121 Perugia - Via G. Vailati, 3 - Tel. 075 30573

Regione Umbria
Osservatorio sul Mercato del Lavoro
La situazione del quarto trimestre 2009

Il Trimestrale del Lavoro

Bollettino di informazione statistica
sul mercato del lavoro della Regione Umbria



La situazione del quarto trimestre 2009

Il Trimestrale del Lavoro

Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria
a cura dell'Osservatorio Regionale sul Mercato del Lavoro

Regione Umbria

Direzione regionale sviluppo economico e attività
produttive, istruzione, formazione e lavoro

Direttore: **Ciro Becchetti**

Servizio politiche attive del lavoro

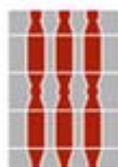
Dirigente: **Emma Bobò**

Attività di Osservatorio sul Mercato del Lavoro
coordinata da

Paolo Sereni

che cura la redazione di questo bollettino insieme a

Veronica Contili



Rilevazione Istat sulle forze di lavoro

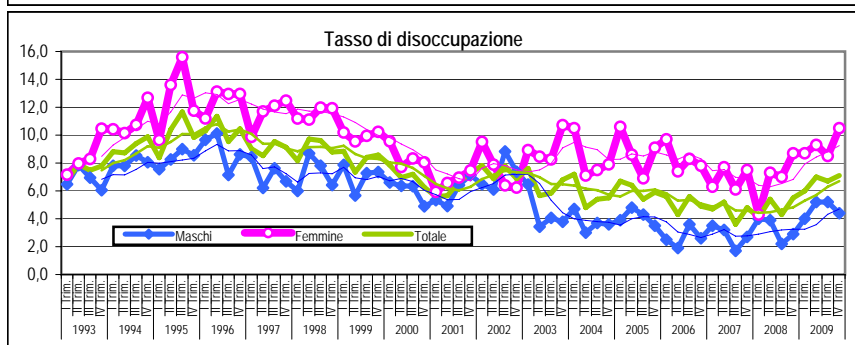
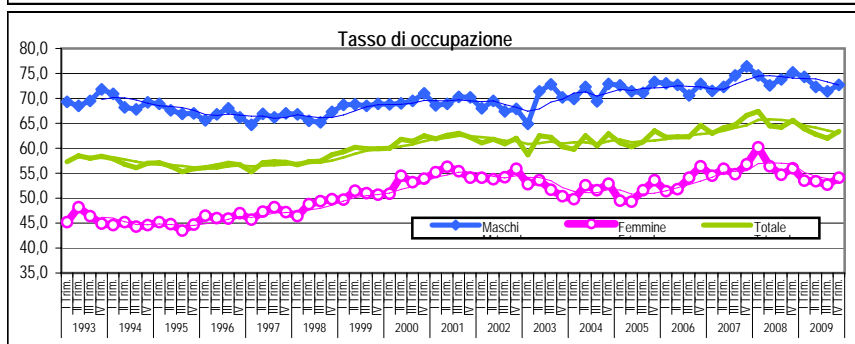
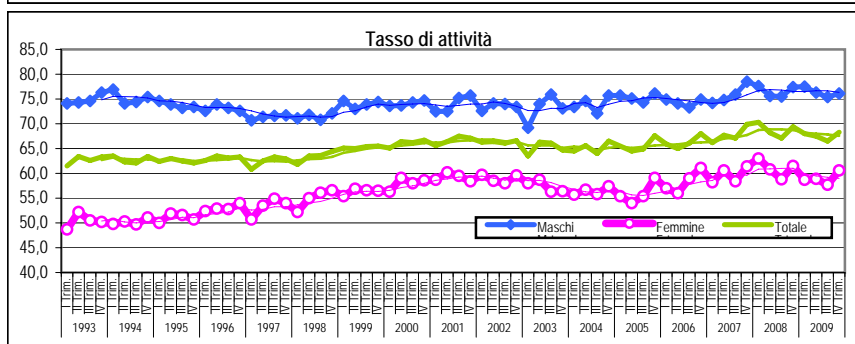
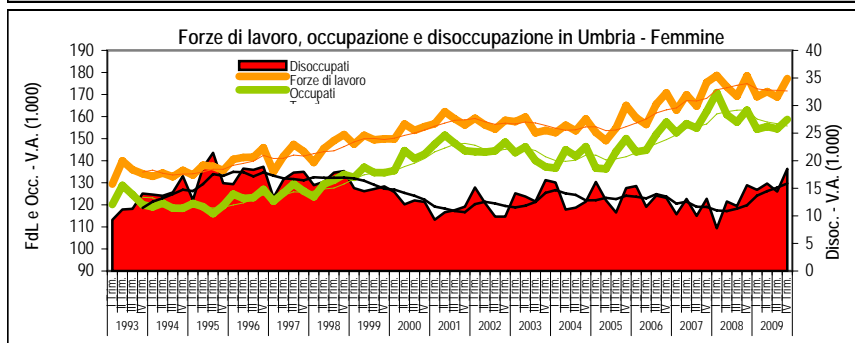
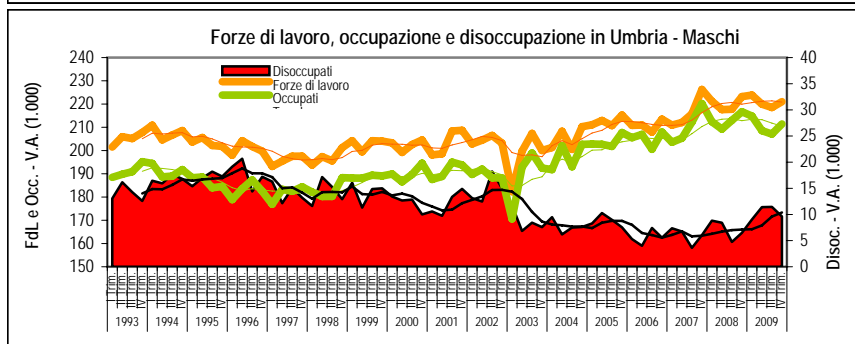
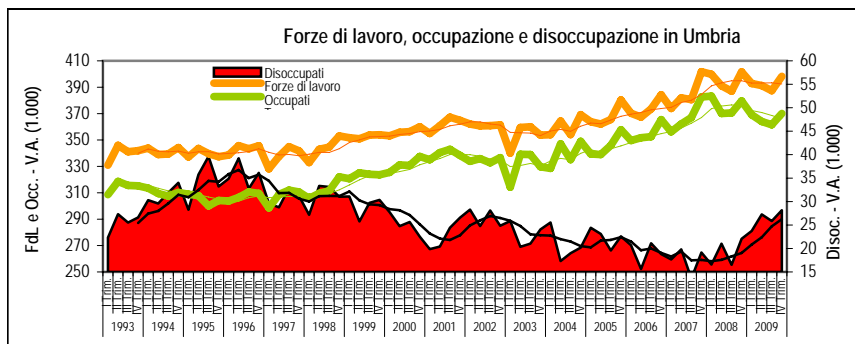
UMBRIA	FORZE DI LAVORO					NON FORZE DI LAVORO						
	Occupati	Per. in cerca di occup.			Totale	Cercano lav. non attivamente	Cercano lav. ma non disponibili	Non cercano ma dispon.	Non disponibili a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >65 anni	Totale
		Con esp. lav.	Senza esp. lav.	Totale								
MASCHI												
IV Trim 2008	217	5	2	6	223	2	1	2	59	58	82	205
I Trim 2009	215	6	3	9	224	2	2	1	58	59	83	205
II Trim 2009	209	9	2	11	220	3	1	4	59	59	84	210
III Trim 2009	207	9	2	11	219	4	2	4	60	59	83	212
IV Trim 2009	211	8	2	10	221	4	2	4	58	59	83	210
Var. % annua	-2,4	73,5	-11,1	48,1	-1,0	101,8	88,5	93,5	-1,4	1,6	0,8	2,7
FEMMINE												
IV Trim 2008	163	11	5	16	178	5	2	7	96	55	114	279
I Trim 2009	154	10	4	15	169	9	5	9	95	55	116	290
II Trim 2009	155	13	3	16	171	5	2	10	102	56	115	289
III Trim 2009	154	10	5	14	169	5	3	8	106	55	115	292
IV Trim 2009	159	15	4	19	177	6	2	10	96	56	115	285
Var. % annua	-2,6	35,6	-19,9	19,1	-0,7	24,4	-27,8	45,7	-0,1	1,2	1,2	2,1
MASCHI E FEMMINE												
IV Trim 2008	380	15	7	22	402	7	3	9	155	113	196	484
I Trim 2009	369	17	7	24	393	11	7	11	153	114	199	495
II Trim 2009	364	23	5	27	391	7	3	14	161	115	198	498
III Trim 2009	362	19	7	26	387	9	4	13	166	115	198	504
IV Trim 2009	370	23	5	28	398	9	4	14	154	115	198	495
Var. % annua	-2,5	46,7	-17,3	27,6	-0,8	45,1	13,9	56,0	-0,6	1,4	1,0	2,3
TASSO DI FEMMINILIZZAZIONE												
IV Trim 2009	42,9	65,2	68,3	65,8	44,5	62,9	40,6	73,1	62,2	48,4	58,2	57,6
Var. annua	0,0	-5,4	-2,2	-4,7	0,1	-10,4	-23,5	-5,2	0,3	-0,1	0,1	-0,2
IV Trim 2009	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occ.	Forze di lavoro
Var. % annua												
Maschi	-2,4	48,1	-1,0	-0,4	31,4	1,2	-1,7	47,9	0,0	-1,9	22,6	-0,5
Femmine	-2,6	19,1	-0,7	-0,8	29,0	1,6	-1,8	33,5	0,2	-1,7	19,0	0,1
Totale	-2,5	27,6	-0,8	-0,6	30,0	1,4	-1,7	40,0	0,1	-1,8	20,8	-0,2
Tasso di femminilizzazione												
IV Trim 2009	42,9	65,8	44,5	41,7	55,8	42,9	42,3	52,3	42,9	40,2	48,6	40,9
UMBRIA	MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE			GAP DI GENERE		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.
IV Trim 2008	77,4	75,2	2,9	61,5	56,0	8,7	69,4	65,6	5,5	-15,9	-19,2	5,8
I Trim 2009	77,5	74,3	4,0	58,7	53,5	8,7	68,0	63,9	6,0	-18,8	-20,8	4,7
II Trim 2009	76,3	72,3	5,2	58,9	53,4	9,3	67,5	62,8	7,0	-17,4	-18,9	4,1
III Trim 2009	75,4	71,4	5,2	57,7	52,7	8,5	66,5	62,0	6,7	-17,7	-18,7	3,3
IV Trim 2009	76,1	72,7	4,4	60,6	54,1	10,5	68,3	63,4	7,1	-15,5	-18,6	6,1
IV Trim 2009	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccupaz. z.
Maschi	76,1	72,7	4,4	77,4	72,5	6,3	78,1	74,1	5,1	73,7	68,1	7,4
Femmine	60,6	54,1	10,5	57,4	51,3	10,6	60,7	56,2	7,4	51,4	46,1	10,2
Totale	68,3	63,4	7,1	67,3	61,8	8,1	69,5	65,2	6,1	62,5	57,1	8,6
GAP DI GENERE												
Var. annua												
Maschi	-1,3	-2,5	1,5	0,4	-0,8	1,4	-0,4	-1,7	1,7	-0,7	-1,7	1,4
Femmine	-0,9	-1,9	1,8	0,3	-1,0	2,3	-0,3	-1,4	1,8	-0,2	-1,1	1,6
Totale	-1,1	-2,2	1,6	0,3	-0,9	1,8	-0,3	-1,6	1,8	-0,5	-1,4	1,5
UMBRIA	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Dis.All	T.Dis. All.	Area Dip. Lav	% Disp. Lav.	Dis.All	T.Dis. All.	Area Dip. Lav	% Disp. Lav.	Dis.All	T.Dis. All.	Area Dip. Lav	% Disp. Lav.
IV Trim 2008	8	3,7	10	4,5	20	11,1	27	14,4	29	7,0	38	9,0
I Trim 2009	11	5,0	13	5,6	24	13,3	33	17,7	35	8,6	46	11,0
II Trim 2009	14	6,3	18	8,0	21	11,7	30	16,3	35	8,7	48	11,7
III Trim 2009	15	6,9	20	8,7	19	11,1	28	15,1	35	8,7	47	11,6
IV Trim 2009	13	5,8	17	7,4	24	13,4	35	18,0	38	9,2	52	12,3
IV Trim 2009	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
T.disocup.all.	5,8	13,4	9,2	8,0	14,0	10,6	6,2	9,5	7,7	11,2	16,7	13,5
% Disp. lavoro	7,4	18,0	12,3	9,4	18,2	13,3	7,4	12,0	9,4	13,4	22,4	17,3
Var. annua												
T.disocup.all.	2,2	2,3	2,2	1,7	1,6	1,6	2,1	2,0	2,0	2,2	1,7	2,0
% Disp. lavoro	2,9	3,6	3,2	1,6	1,1	1,4	2,1	1,6	1,9	2,1	1,5	1,8

I dati del quarto trimestre 2009 e con essi quelli dell'intero anno mostrano chiaramente gli effetti della crisi sul mercato del lavoro italiano e della nostra regione. Va sottolineato come tali effetti, in realtà, risultino molto meno pesanti di quelli che un calo del pil del 5% avrebbe prodotto in assenza degli ammortizzatori finalizzati al mantenimento dello status di occupato e tra essi, in particolare, la cassa integrazione in deroga che nel corso del 2009 ha coinvolto oltre 8.000 lavoratori. Il fatto poi che il 2008 in Umbria sia stato un anno di crescita (+9.000 occupati), a differenza della maggior parte del territorio nazionale, fa sì che il livello occupazionale alla fine del 2009 (ma ciò vale in generale per tutto l'anno) risulti in linea con quello di due anni prima, mentre a livello nazionale si è tornati più indietro.

Rispetto al quarto trimestre del 2008, l'occupazione regionale è calata di 10.000 unità (-2,5%) portandosi a quota 370.000. Si tratta di una flessione superiore rispetto a quella registrata a livello nazionale (-1,8%) e di quella media del Nord (-1,7%) e del Centro (-0,6%), area quest'ultima che a che a livello nazionale è quella che fa registrare la minor contrazione occupazionale grazie, in particolare, alle performance del Lazio (unica regione insieme al Trentino ed alla Liguria a registrare una crescita).

Il tasso di occupazione umbro è così calato di 2,2 punti portandosi al 63,4%, un valore nettamente superiore di quello nazionale (57,1%, -1,4 punti) e del Centro (61,8%, -0,9 punti), a meno di 2 punti da quello del Nord (65,2%, -1,6 punti).

Il confronto con il trimestre precedente - che ovviamente risente della stagionalità del mercato del lavoro - indica tuttavia una crescita rilevate sia del livello occupazionale (+8.000) sia del corrispondente indicatore (+1,4 punti).



La flessione dell'occupazione si è tradotta principalmente in una crescita della disoccupazione che è così risalita a quota 28.000 (+6.000), un livello di poco superiore a quello segnalato dalle rilevazioni precedenti (26.000 nel terzo trimestre e 27.000 nel secondo); va tuttavia segnalato che tale crescita (+27,6%) risulta inferiore a quella media registrata dalla ripartizione di appartenenza (+30%) e soprattutto dal Nord del Paese (+40%).

La crescita è stata prodotta esclusivamente dalla componente con esperienze lavorative pregresse (da 15.000 a 23.000) che ora rappresenta l'80% della disoccupazione umbra; significativa la riduzione registrata dalla componente in cerca di prima occupazione (da 7.000 a 5.000). Il tasso di disoccupazione è così aumentato di ben 1,6 punti rispetto all'analogo trimestre del 2008, portandosi al 7,1%, un livello che tuttavia continua a risultare intermedio tra quello del Centro (8,1%, +1,8 punti) e quello del Nord (6,1%, +1,8 punti). La flessione dell'occupazione ha interessato sia l'occupazione maschile che quella femminile. La prima da 217.000 è così scesa a 211.000 unità con una contrazione che in termini percentuali (-2,4%) risulta superiore a quella media del Paese (-1,9%) e del suo Centro-Nord (-0,4 e -1,7%); il tasso di occupazione maschile è così sceso di 2,5 punti e ora al 72,7% risulta in linea con quello medio della ripartizione (72,5%, -0,8 punti). L'occupazione femminile (154.000) ha registrato una flessione del 2,6% (-4.000 unità) che risulta anch'essa superiore a quella media del Paese (-1,7%) e del suo Centro-Nord (-0,8 e -1,8%); a seguito di ciò, il relativo tasso è calato di 1,9 punti (54,1%) continuando, tuttavia, a risultare ben superiore a quello medio del Centro (51,3%, -1 punto) a circa 2 punti da quello del Nord (56,2%, -1,4 punti).

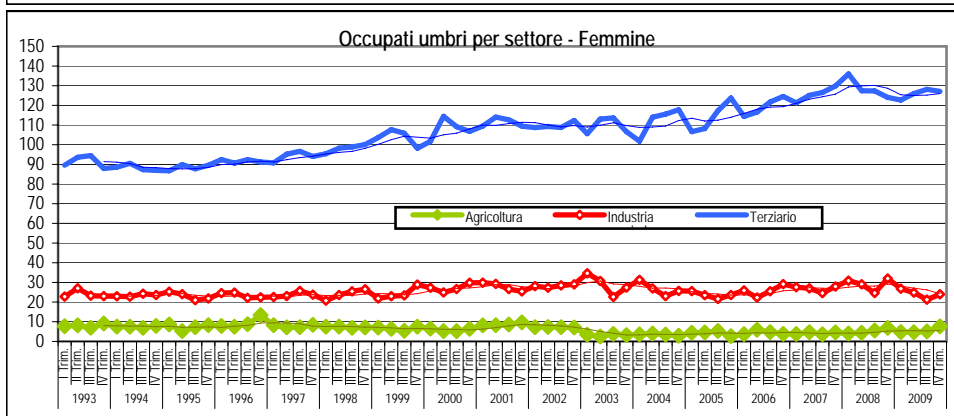
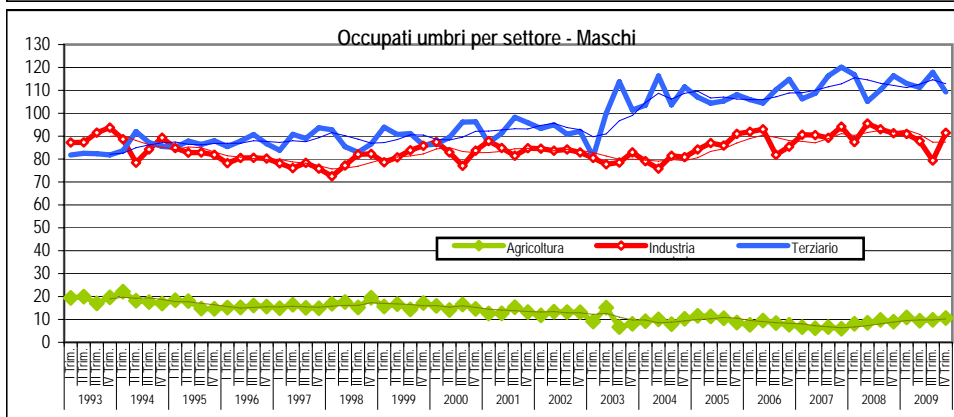
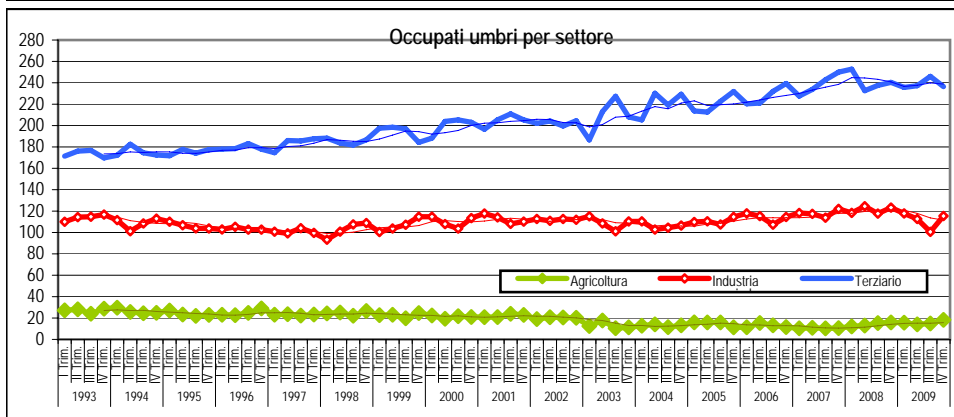
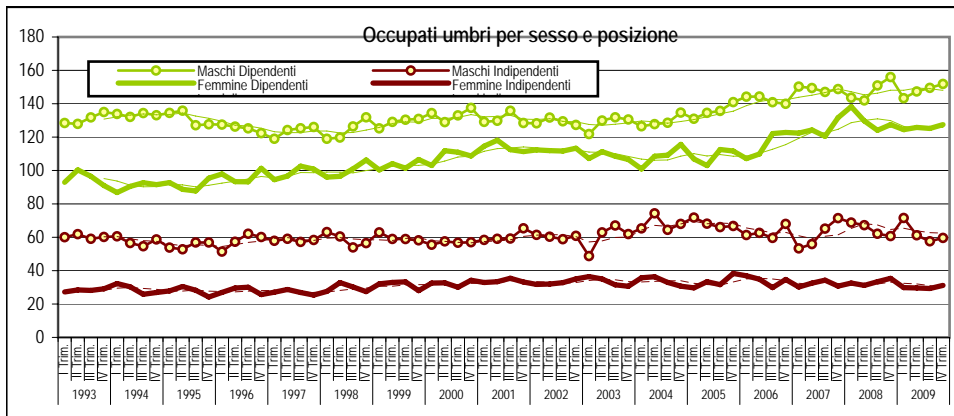
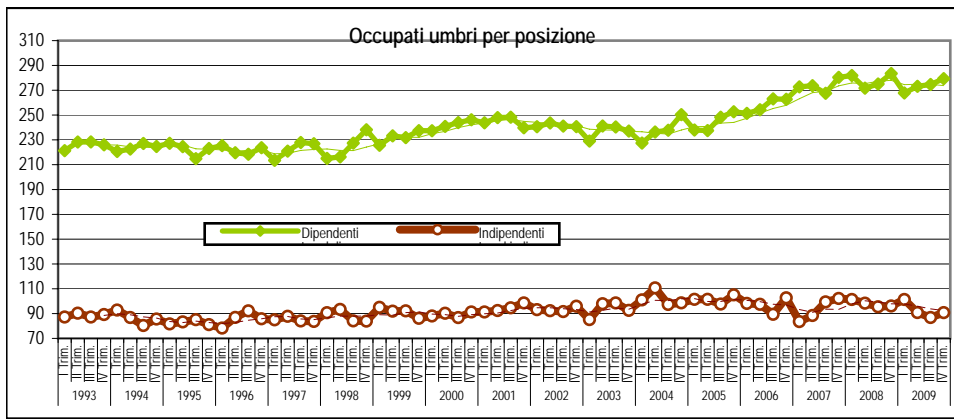
Più in particolare per le donne la contrazione è stata prodotta esclusivamente dall'occupazione autonoma (da 35.000 a 31.000) con quella alle dipendenze sostanzialmente invariata (128.000). Per gli uomini la flessione si deve essenzialmente alla componente alle dipendenze (da 156.000 a 152.000); molto più contenuta, infatti, è stata la flessione di quella autonoma (60.000, -1.000).

La flessione dell'occupazione industriale ha interessato le donne (da 32.000 a 24.000); la componente maschile del settore, infatti, è rimasta invariata (91.000) sia nell'industria in senso stretto (57.000) sia nelle costruzioni (34.000). Di contro, quella prodottasi nel terziario ha riguardato unicamente l'occupazione maschile (da 116.000 a 109.000) calata soprattutto nei servizi (da 82.000 a 76.000); l'occupazione femminile del settore (127.000), infatti, è aumentata di 3.000 unità grazie al commercio (da 21.000 a 24.000). L'occupazione agricola, infine, è aumentata per entrambi i sessi (da 9.000 a 11.000 per gli uomini e da 7.000 a 8.000 per le donne).

	AGRICOLTURA			INDUSTRIA						SERVIZI						TOTALE		
	TOTALE			di cui Costruzioni			TOTALE			di cui Commercio								
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
MASCHI																		
IV Trim 2008	4	5	9	75	17	91	23	11	34	77	39	116	19	16	35	156	61	217
I Trim 2009	5	6	11	69	22	91	21	14	35	69	44	113	14	15	29	143	72	215
II Trim 2009	6	4	9	67	21	88	18	13	31	75	36	111	18	9	28	147	61	209
III Trim 2009	7	3	10	62	17	79	17	8	25	80	38	118	25	14	40	149	58	207
IV Trim 2009	5	5	11	74	18	91	23	10	34	73	36	109	19	14	34	152	60	211
FEMMINE																		
IV Trim 2008	3	4	7	25	7	32	2	1	3	100	24	124	14	6	21	128	35	163
I Trim 2009	2	3	5	22	5	27	2	1	3	101	21	123	11	6	17	124	30	154
II Trim 2009	2	2	5	21	4	25	2	0	2	102	24	126	9	8	16	126	30	155
III Trim 2009	3	2	5	18	3	21	1	1	2	104	25	128	14	6	19	125	29	154
IV Trim 2009	4	4	8	19	5	24	1	1	1	105	22	127	18	6	24	128	31	159
MASCHI E FEMMINE																		
IV Trim 2008	7	9	16	100	23	123	25	12	36	177	64	240	33	22	56	283	96	380
I Trim 2009	6	9	16	91	27	118	23	15	38	171	65	236	25	20	46	268	101	369
II Trim 2009	8	6	14	88	24	113	19	13	33	177	60	237	27	17	44	273	91	364
III Trim 2009	10	5	15	81	20	101	18	9	27	183	63	246	39	20	59	275	87	362
IV Trim 2009	9	9	18	93	23	115	24	11	35	178	59	236	37	21	58	279	91	370
<i>Variazione % annua</i>																		
Maschi	24,0	13,1	18,2	-1,3	6,7	0,2	2,7	-5,7	0,2	-5,4	-7,3	-6,7	1,2	-9,8	-3,8	-2,7	-1,9	-2,4
Femmine	33,2	-3,3	11,3	-24,1	-28,9	-25,7	-65,5	-24,3	-53,8	5,2	-8,5	2,5	22,6	-0,7	15,4	0,0	-11,9	-2,6
Totale	27,6	5,5	15,2	-7,0	-3,7	-6,4	-2,7	-6,4	-3,9	0,5	-7,8	-1,7	10,5	-7,2	3,4	-1,5	-5,6	-2,5
<i>Composizione per settore</i>																		
MASCHI																		
IV Trim 2008	2,7	7,9	4,2	47,9	27,3	42,1	14,6	18,0	15,5	49,4	64,8	53,7	12,2	26,1	16,1	100	100	100
IV Trim 2009	3,4	9,1	5,0	48,6	29,7	43,3	15,4	17,4	16,0	48,0	61,2	51,7	12,7	24,0	15,9	100	100	100
FEMMINE																		
IV Trim 2008	2,2	11,6	4,2	19,7	19,4	19,6	1,5	2,2	1,7	78,2	68,9	76,1	11,4	18,1	12,8	100	100	100
IV Trim 2009	2,9	12,8	4,8	14,9	15,7	15,1	0,5	1,9	0,8	82,2	71,5	80,1	13,9	20,4	15,2	100	100	100
MASCHI E FEMMINE																		
IV Trim 2008	2,5	9,3	4,2	35,2	24,4	32,5	8,7	12,2	9,6	62,3	66,3	63,3	11,8	23,2	14,7	100	100	100
IV Trim 2009	3,2	10,4	4,9	33,2	24,9	31,2	8,6	12,1	9,5	63,6	64,7	63,9	13,2	22,8	15,6	100	100	100
<i>Composizione per posizione</i>																		
MASCHI																		
IV Trim 2008	46,7	53,3	100	81,8	18,2	100	67,5	32,5	100	66,2	33,8	100	54,5	45,5	100	72,0	28,0	100
IV Trim 2009	49,0	51,0	100	80,6	19,4	100	69,2	30,8	100	66,7	33,3	100	57,3	42,7	100	71,8	28,2	100
FEMMINE																		
IV Trim 2008	40,0	60,0	100	78,5	21,5	100	71,7	28,3	100	80,3	19,7	100	69,3	30,7	100	78,3	21,7	100
IV Trim 2009	47,9	52,1	100	79,6	20,4	100	53,6	46,5	100	82,4	17,6	100	73,6	26,4	100	80,4	19,6	100
MASCHI E FEMMINE																		
IV Trim 2008	43,8	56,2	100	81,0	19,0	100	67,8	32,2	100	73,5	26,5	100	60,0	40,0	100	74,7	25,3	100
IV Trim 2009	48,5	51,5	100	80,4	19,6	100	68,7	31,3	100	75,2	24,8	100	64,1	35,9	100	75,5	24,5	100
<i>Tasso di Femminilizzazione</i>																		
IV Trim 2008	39,5	46,2	43,3	25,2	29,3	25,9	7,9	6,6	7,5	56,4	38,3	51,6	43,2	28,8	37,5	45,0	36,8	42,9
IV Trim 2009	41,3	42,4	41,8	20,5	21,6	20,8	2,8	5,3	3,6	59,0	38,0	53,8	48,0	30,8	41,8	45,6	34,4	42,9

	AGRICOLTURA			INDUSTRIA						SERVIZI						TOTALE		
	TOTALE			di cui Costruzioni			TOTALE			di cui Commercio								
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
<i>Variazione annua</i>																		
IV Trim 2009	27,6	5,5	15,2	-7,0	-3,7	-6,4	-2,7	-6,4	-3,9	0,5	-7,8	-1,7	10,5	-7,2	3,4	-1,5	-5,6	-2,5
Umbria	26,3	8,3	16,1	-0,6	7,3	1,2	11,1	12,6	11,7	0,2	-7,6	-1,8	0,4	-1,5	-0,4	0,4	-3,2	-0,6
Centro	-13,5	-6,7	-9,0	-5,2	-6,7	-5,5	-3,8	-3,4	-3,7	1,6	-1,9	0,7	5,4	-2,7	2,4	-1,1	-3,6	-1,7
Nord	0,5	-5,1	-2,3	-4,8	-1,4	-4,1	-3,2	3,8	-0,7	0,1	-3,3	-0,8	0,7	-3,7	-1,1	-1,4	-3,0	-1,8
Italia																		
<i>Composizione per settore</i>																		
Umbria	3,2	10,4	4,9	33,2	24,9	31,2	8,6	12,1	9,5	63,6	64,7	63,9	13,2	22,8	15,6	100	100	100
Centro	1,9	6,3	3,0	27,3	26,5	27,1	7,2	13,5	8,8	70,8	67,2	69,9	11,5	22,8	14,4	100	100	100
Nord	1,1	7,6	2,6	35,5	27,1	33,5	6,3	13,6	8,1	63,4	65,3	63,9	12,5	21,2	14,6	100	100	100
Italia	2,7	7,8	4,0	30,5	24,7	29,1	7,3	12,9	8,7	66,8	67,5	67,0	12,0	24,2	15,0	100	100	100
<i>Composizione per posizione</i>																		
Umbria	48,5	51,5	100	80,4	19,6	100	68,7	31,3	100	75,2	24,8	100	64,1	35,9	100	75,5	24,5	100
Centro	47,2	52,8	100	75,3	24,7	100	61,1	38,9	100	75,7	24,3	100	59,9	40,1	100	74,7	25,3	100
Nord	31,8	68,2	100	80,9	19,1	100	60,1	39,9	100	75,8	24,2	100	65,6	34,4	100	76,3	23,7	100
Italia	51,7	48,3	100	79,1	20,9	100	63,3	36,7	100	75,2	24,8	100	60,3	39,7	100	75,4	24,6	100
<i>Tasso di Femminilizzazione</i>																		
Umbria	41,3	42,4	41,8	20,5	21,6	20,8	2,8	5,3	3,6	59,0	38,0	53,8	48,0	30,8	41,8	45,6	34,4	42,9
Centro	26,9	37,6	32,5	21,4	14,7	19,8	6,4	4,7	5,8	54,8	37,8	50,7	49,1	33,7	43,0	45,1	31,7	41,7
Nord	32,9	25,4	27,8	26,3	13,4	23,8	11,1	3,9	8,2	57,8	36,4	52,6	50,1	31,6	43,7	46,3	29,3	42,3
Italia	33,4	27,1	30,4	22,5	13,0	20,5	7,3	3,5	5,9	53,8	35,5	49,3	47,4	30,2	40,6	43,7	29,3	40,2

Sono calate leggermente sia le forze lavoro maschili (da 223.000 a 221.000, -1%) sia quelle femminili (da 178.000 a 177.000, -0,7%). Per gli uomini ciò ha significato una flessione del tasso di attività di 1,3 punti che al 76,1% risulta, più contenuto di quello medio della ripartizione (77,4%, +0,4 punti) e lontano da quello del Nord (78,1%, -0,4 punti); per le donne tale indicatore è diminuito di quasi un punto (60,6%) mantenendosi, tuttavia, in linea con quello del Nord (60,7%, -0,3 punti) e ben superiore a quello del Centro (57,4%, +0,3 punti). E' aumentata, quindi, sia la disoccupazione maschile (da 6.000 a 10.000) che si conferma sostanzialmente sui livelli rilevati nei tre precedenti trimestri, sia quella femminile (da 16.000 a 19.000) che raggiunge il livello più elevato degli ultimi 15 anni e costituisce il 65,8% di quella complessiva. Per entrambi i sessi a crescere è la componente con esperienze lavorative che ora anche per le donne rappresenta l'80% di quella totale. Il tasso di disoccupazione maschile è così passato dal 2,9% al 4,4% un valore che tuttavia risulta tra i più contenuti del Paese e quasi un punto al di sotto della media del Nord (5,1%); quello femminile è aumentato di 1,8 punti e al 10,5% - un valore non più raggiunto dall'inizio del 2004 - risulta in linea con quello del Centro (10,6%) e a 3 punti dal Nord (7,4%). In aumento anche il numero dei disoccupati secondo la definizione allargata (da 29.000 a 38.000) ed il relativo indicatore (2,9%, +2,2 punti) che tuttavia resta intermedio tra quello del Nord (7,7%, +2 punti) e quello del Centro (10,6%, +1,6 punti). Ancor più marcato l'aumento registrato dall'area della disponibilità (da 38.000 a 52.000) ed dal relativo indicatore che al 12,3% (+3,2 punti) continua tuttavia ad essere inferiore alla media ripartizionale. Anche questi ulteriori indicatori dimostrano che la crisi colpisce entrambi i sessi. Il tasso di disoccupazione allargata, infatti, è aumentato di oltre 2 punti sia per gli uomini, sia per le donne; l'incidenza dell'area della disponibilità è aumentata un po' di più per le donne (+3,6 punti a fronte di +2,9 degli uomini). Per gli uomini entrambi gli indicatori risultano sostanzialmente in linea con quelli del Nord; per le donne, invece, sono entrambi vicini a quella del Centro.



Considerando il 2009 nel suo complesso le tendenze sopra descritte risultano sostanzialmente confermate.

Rispetto al 2008, l'occupazione regionale è calata di 10.000 unità (-2,6%) portandosi a quota 366.000, con una flessione superiore a quella media del Paese (-1,6%). Occorre tuttavia ricordare che l'occupazione umbra nel 2008 aveva registrato una crescita importante (+9.000), quando, invece, nella maggior parte delle regioni era risultata in flessione e che il livello attuale risulta dello 0,2% inferiore a quello del 2007 (-1.000 unità), quando, invece, a livello nazionale la flessione rispetto allo stesso anno è dello 0,8%.

Il tasso di occupazione umbro è sceso al 63% (-2,4 punti), un valore che tuttavia resta nettamente superiore a quello medio nazionale (57,5%) e del Centro (61,9%, -0,9 punti), a 2,6 punti da quello del Nord del Paese (65,6%, -1,3 punti). A calare rispetto al 2008 è soprattutto l'occupazione autonoma che da 98.000 unità è scesa a 92.000 con una flessione del 5,5%, ben superiore a quella media del Centro-Nord e dell'intero Paese. Più contenuta la flessione registrata dall'occupazione alle dipendenze (-1,5%, -4.000), di certo grazie all'intervento degli appositi ammortizzatori sociali ed in particolare di quello in deroga; essa ammonta ora a 274.000 unità pari al 74,8% dell'occupazione complessiva.

La flessione occupazionale, così come a livello nazionale, è stata prodotta principalmente dall'industria il cui numero di addetti (da 121.000 a 112.000) ha registrato una flessione (-7,7%) sensibilmente più elevata di quella media del Paese. Tale dinamica si deve principalmente all'industria in senso stretto (-8,9%, da 86.000 a 78.000 addetti); una contrazione più contenuta la si è registrata anche nelle costruzioni che ora contano 33.000 addetti (-4,6%, -2.000). In linea con quella media del Paese è diminuita di 2.000 unità (-0,8%) anche l'occupazione terziaria (239.000) a seguito della contrazione dell'occupazione nel commercio (da 54.000 a 52.000); il peso del terziario si è così attestato al 65,2% (+1,1 punti). In crescita, infine, contrariamente a quanto avvenuto a livello nazionale, l'occupazione del settore agricolo che si è portata a quota 16.000 pari al 4,3% dell'occupazione complessiva.

UMBRIA	FORZE DI LAVORO					NON FORZE DI LAVORO						
	Occupati	Per. in cerca di occup.			Totale	Cercano lav. non attivamente	Cercano lav. ma non disponibili	Non cercano ma dispon.	Non disponibili a lavorare	Non forze di lavoro <15 anni	Non forze di lavoro >65 anni	Totale
		Con prec. esp. lav.	Senza prec. esp. lav.	Totale								
Maschi												
Media 2008	213	6	1	7	220	2	2	3	59	58	82	206
Media 2009	210	8	2	10	221	3	2	3	59	59	83	209
Var. %	-1,1	39,2	76,5	45,7	0,4	44,0	13,6	4,1	-0,4	1,9	1,3	1,6
Femmine												
Media 2008	163	9	3	12	175	5	3	9	95	55	115	280
Media 2009	156	12	4	16	172	6	3	9	100	56	115	289
Var. %	-4,5	37,6	20,9	33,2	-1,9	33,3	4,8	5,2	5,6	1,6	0,4	3,1
Totale												
Media 2008	376	15	4	19	395	7	4	12	154	113	197	486
Media 2009	366	20	6	26	392	9	4	13	159	115	198	498
Var. %	-2,6	38,2	36,6	37,9	-0,6	36,7	8,1	4,9	3,3	1,8	0,8	2,5
Presenza femminile												
Media 2008	43,4	59,9	71,7	62,6	44,3	68,4	62,5	73,1	61,5	48,6	58,4	57,7
Media 2009	42,5	59,6	63,4	60,5	43,7	66,7	60,5	73,3	62,9	48,5	58,2	58,0
Var.	-0,8	-0,3	-8,3	-2,1	-0,6	-1,7	-1,9	0,2	1,4	-0,1	-0,2	0,4

Media 2009	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro	Occupati	P.in cerca di occup.	Forze di lavoro
Var. annua %												
Maschi	-1,1	45,7	0,4	-0,6	26,0	0,7	-1,6	53,6	0,0	-1,9	21,9	-0,6
Femmine	-4,5	33,2	-1,9	-0,4	13,6	0,7	-0,9	24,4	0,4	-1,1	8,4	-0,3
Totale	-2,6	37,9	-0,6	-0,5	18,9	0,7	-1,3	37,0	0,2	-1,6	15,0	-0,5
Tasso di femminilizzazione												
	42,5	60,5	43,7	42,1	54,7	43,0	42,3	51,7	42,8	40,1	48,6	40,8

	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.	T.attività (15-64)	T.occupaz. (15-64)	T.disoccup. az.
Media 2009												
Maschi	76,3	72,7	4,7	76,6	72,1	5,7	78,1	74,6	4,5	73,7	68,6	6,8
Femmine	59,0	53,4	9,3	57,3	52,0	9,2	60,4	56,5	6,4	51,2	46,4	9,3
Totale	67,6	63,0	6,7	66,8	61,9	7,2	69,3	65,6	5,3	62,4	57,5	7,8
GAP DI GENERE	-17,4	-19,3	4,6	-19,4	-20,2	3,5	-17,7	-18,0	1,9	-22,5	-22,3	2,5
Media 2008												
Maschi	76,5	74,1	3,2	76,6	73,1	4,6	78,5	76,2	2,9	74,4	70,3	5,5
Femmine	61,0	56,8	6,8	57,4	52,7	8,2	60,7	57,5	5,2	51,7	47,2	8,5
Totale	68,7	65,4	4,8	66,9	62,8	6,1	69,7	66,9	3,9	63,0	58,7	6,7
GAP DI GENERE	-15,5	-17,2	3,6	-19,2	-20,4	3,6	-17,8	-18,7	2,3	-22,8	-23,1	3,0

Umbria	Maschi			Femmine			Totale			Presenza Femminile		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
Media 2008	148	65	213	130	33	163	278	98	376	46,7	33,9	43,4
Media 2009	148	62	210	126	30	156	274	92	366	45,9	32,4	42,5
Var. %	-0,1	-3,4	-1,1	-3,2	-9,5	-4,5	-1,5	-5,5	-2,6	-0,8	-1,4	-0,8

Umbria	AGRICOLTURA	INDUSTRIA			SERVIZI			Incidenza percentuale					
		TOTALE	Ind s str.	Costruzioni	TOTALE	Serv. Extracomm.	di cui Commercio	Agricoltura	Ind s str.	Costruzioni	Serv. Extracomm.	Commercio	
Maschi													
Media 2008	9	92	59	33	112	80	32	4,2	27,6	15,5	37,4	15,3	
Media 2009	10	87	56	31	113	80	33	4,8	26,7	14,9	38,2	15,4	
Var. %	15,1	-4,8	-4,5	-5,3	0,6	0,9	0,1	0,7	-1,0	-0,7	0,7	0,2	
Femmine													
Media 2008	5	29	27	2	129	107	21	3,2	16,8	1,1	65,8	13,2	
Media 2009	6	24	22	2	126	107	19	3,6	14,3	1,2	68,7	12,2	
Var. %	6,3	-16,9	-18,4	7,1	-2,1	-0,3	-11,2	0,4	-2,5	0,1	2,9	-0,9	
Totale													
Media 2008	14	121	86	35	241	187	54	3,7	22,9	9,3	49,7	14,4	
Media 2009	16	112	78	33	239	187	52	4,3	21,4	9,1	51,1	14,1	
Var. %	11,9	-7,7	-8,9	-4,6	-0,8	0,2	-4,4	0,6	-1,5	-0,2	1,4	-0,3	

UMBRIA	MASCHI				FEMMINE				MASCHI E FEMMINE			
	Dis.All.	T.Dis. All.	Area Dip. Lav.	% Disp. Lav.	Dis.All.	T.Dis. All.	Area Dip. Lav.	% Disp. Lav.	Dis.All.	T.Dis. All.	Area Dip. Lav.	% Disp. Lav.
Media 2008	9	4,2	13	5,6	17	9,2	25	13,5	26	6,4	38	9,2
Media 2009	13	6,0	17	7,4	22	12,4	31	16,8	35	8,8	48	11,6

	UMBRIA			CENTRO			NORD			ITALIA		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Media 2009												
T.disc.all.	6,0	12,4	8,8	7,4	13,0	9,9	5,6	8,8	6,9	10,3	15,8	12,6
% disp. lavoro	7,4	16,8	11,6	9,0	17,3	12,7	6,7	11,5	8,8	12,6	21,9	16,6
Media 2008												
T.disc.all.	4,2	9,2	6,4	6,0	11,8	8,6	3,7	7,2	5,2	8,5	15,0	11,2
% disp. lavoro	5,6	13,5	9,2	7,8	17,0	11,9	4,9	10,5	7,4	11,1	21,8	15,7

Alla flessione dell'occupazione è corrisposta una flessione meno che proporzionale delle forze di lavoro (392.000, -3.000, -0,6%) ed il tasso di attività è sceso dal 68,7% al 67,6% risultando più vicino a quello del Centro (66,8 %, +0,1 punti) che a quello del Nord del Paese (69,3%, -0,4 punti).

La disoccupazione è così risalita a quota 26.000 (+7.000), un livello non più raggiunto dal 2002; va segnalato che tale crescita (+37,9%) risulta in linea con quella media del Nord (37%) e superiore a quella nazionale (+15%) e del Centro (+18,9%). Tale crescita è stata prodotta esclusivamente della componente con esperienze lavorative pregresse (da 15.000 a 20.000) che rappresenta così ora il 77% della disoccupazione umbra; meno significativa la crescita registrata dalla componente in cerca di prima occupazione (da 4.000 a 6.000). Il tasso di disoccupazione è così risalito al 6,7% (+1,9 punti), un livello che, tuttavia, continua ad essere inferiore a quello del Centro (7,2%, +1,1 punti) e non lontano da quello del Nord (5,3, +1,4 punti).

La flessione dell'occupazione ha interessato principalmente la componente femminile. Essa è scesa a quota 156.000 con una flessione del 4,5% (-7.000 unità) nettamente superiore a quella media del Paese (-1,1%); il tasso di occupazione è così calato di ben 3,4 punti (53,4%) continuando, tuttavia, a superare quello medio del Centro (52%, 0,7 punti) a circa 3 punti dalla media del Nord (56,5%, -1 punto). L'occupazione maschile è scesa a 210.000 unità con una contrazione (-3.000, -1,1%) inferiore a quella media del Paese (-1,9%); il tasso di occupazione maschile è così passato dal 74,1% al 72,7%, un valore superiore a quello medio della ripartizione (72,1%, -1 punto).

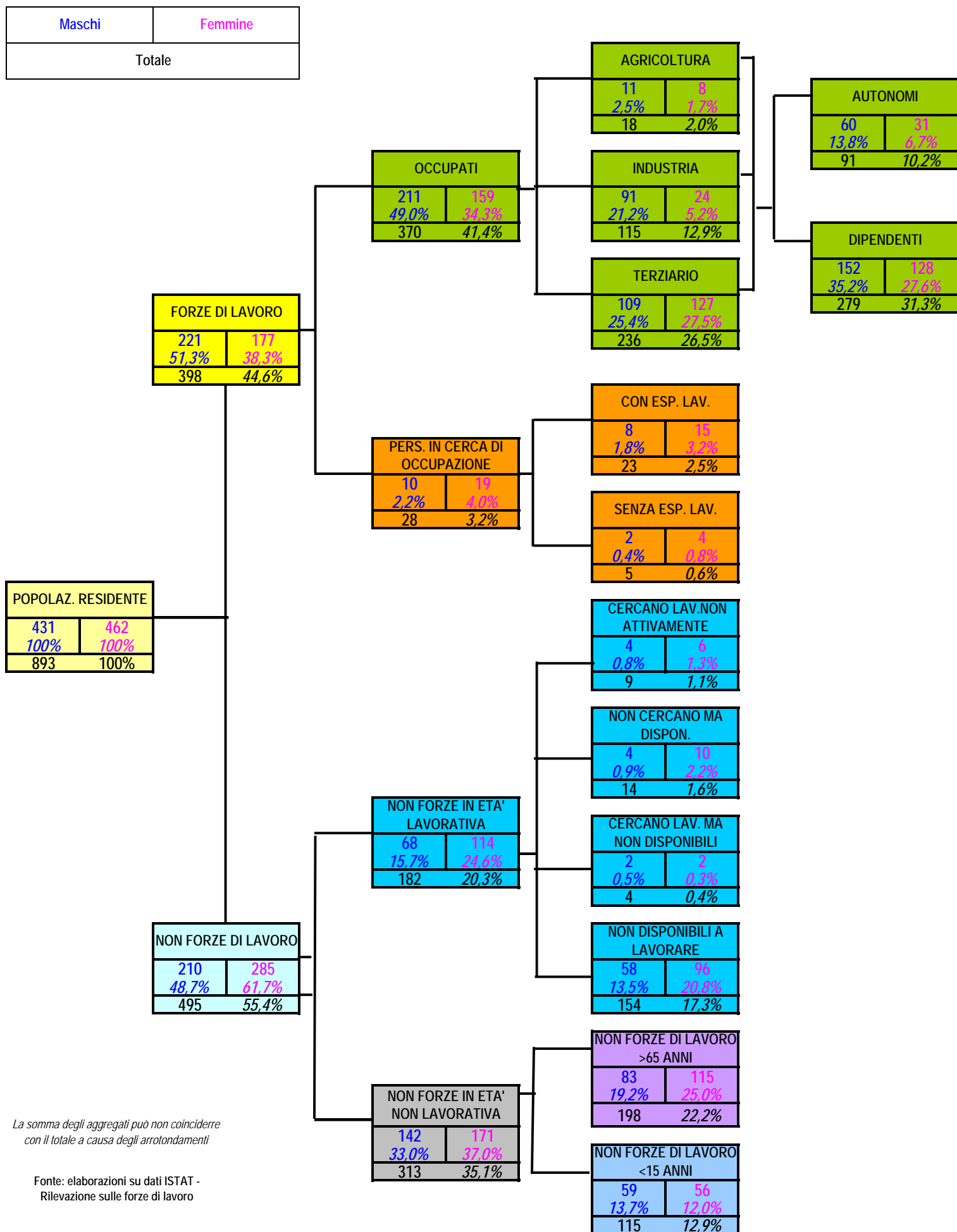
Per le donne la contrazione è stata prodotta principalmente dall'occupazione alle dipendenze (126.000, -4.000) che risulta invece stabile per gli uomini (148.000); per quest'ultimi a calare è esclusivamente la componente autonoma (da 65.000 a 62.000) che registra una flessione di 3.000 unità anche per le donne (30.000).

La flessione dell'occupazione industriale ha riguardato in ugual misura le donne (da 29.000 a 24.000) e gli uomini (da 92.000 a 87.000); più in particolare per gli uomini 2/5 della flessione sono stati prodotti dalle costruzioni (31.000) e 3/5 dall'industria in senso stretto (56.000) cui si deve l'intera flessione dell'occupazione femminile del settore. La flessione del terziario ha penalizzato unicamente la componente femminile (da 129.000 a 126.000) ed in particolare quella operante nelle attività commerciali (da 21.000 a 19.000); per gli uomini, invece, l'occupazione del commercio registra una lieve crescita (+1.000). L'occupazione agricola, infine, è aumentata per entrambi i sessi (da 9.000 a 10.000 per gli uomini e da 5.000 a 6.000 per le donne).

Figura 1: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

IV Trim 2009



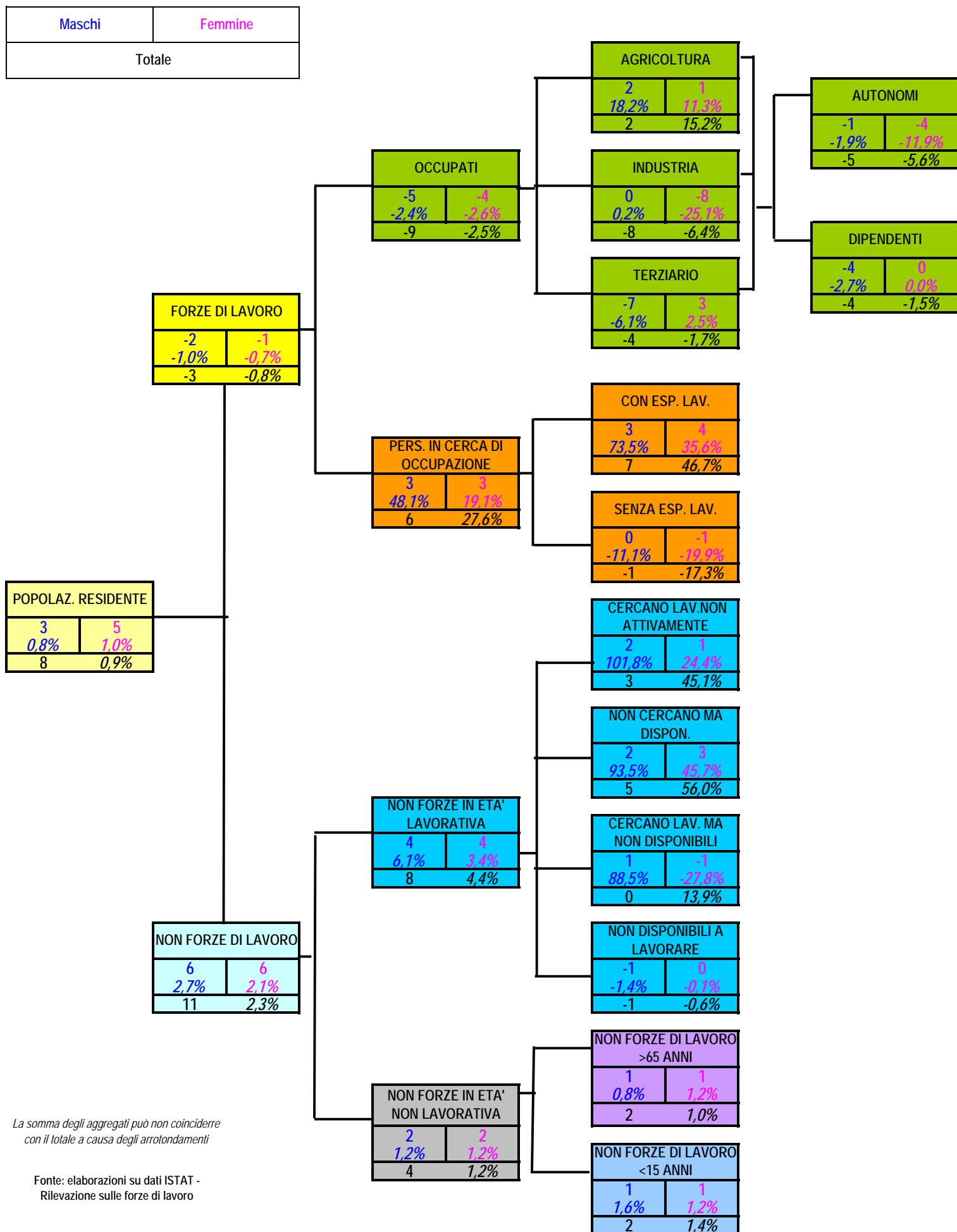
La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 2: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Variazioni annue assolute (in migliaia) e percentuali

IV Trim 2008 / IV Trim 2009



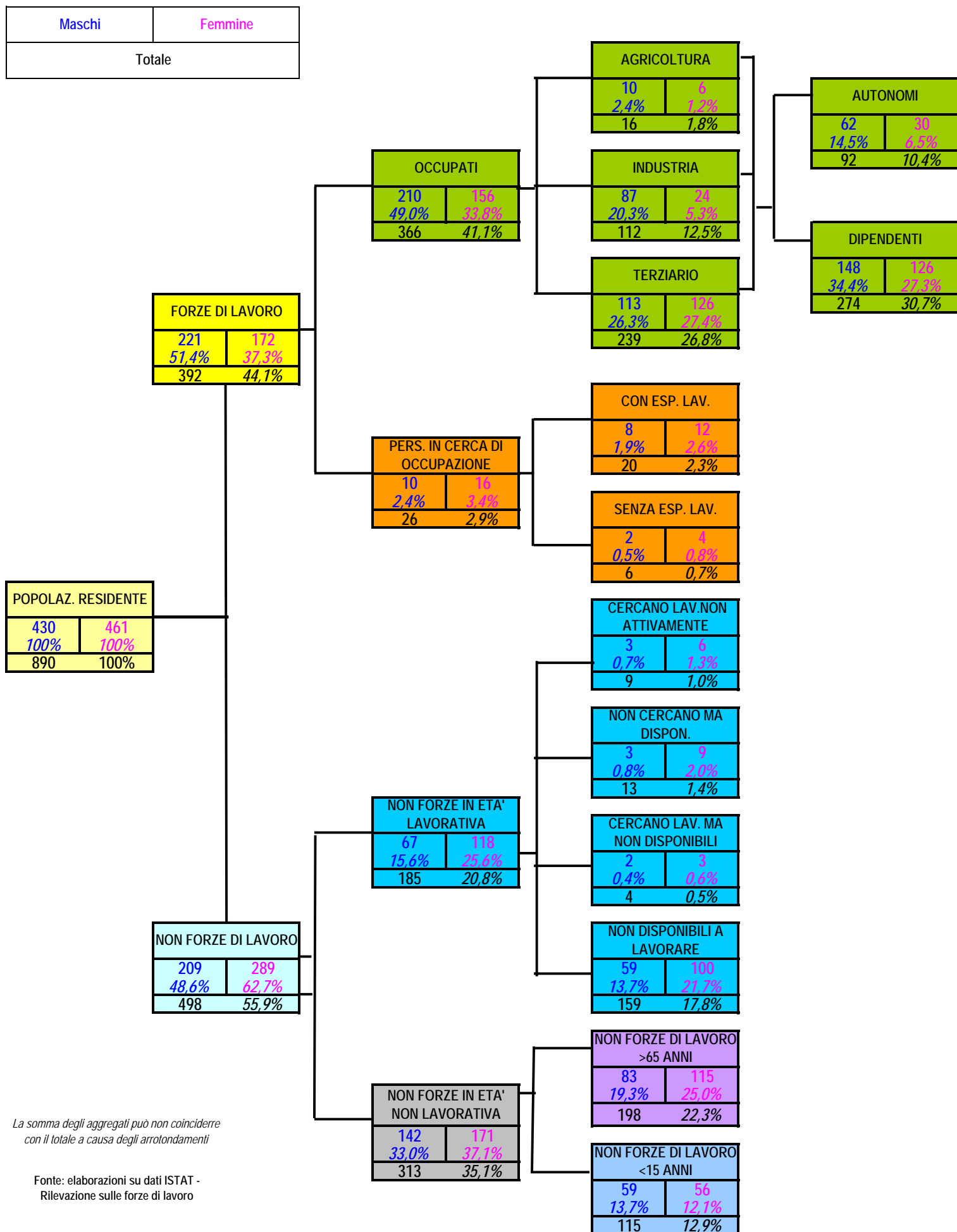
La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 3: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Valori assoluti (in migliaia) e composizione percentuale

Media 2009



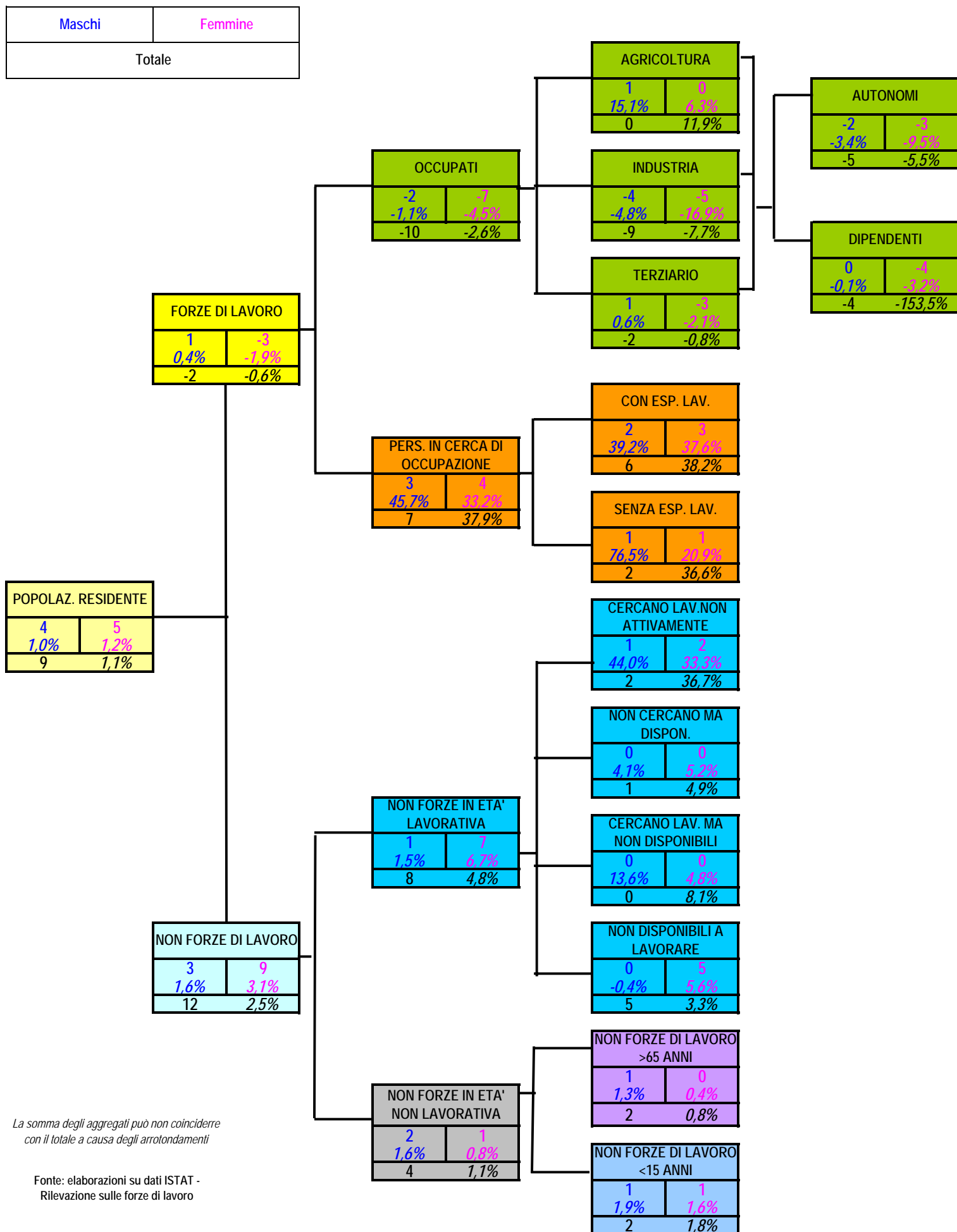
La somma degli aggregati può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Rilevazione sulle forze di lavoro

Figura 4: Umbria - Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente per sesso

Variazioni annue assolute (in migliaia) e percentuali

Media 2008 / Media 2009



RILEVAZIONE ISTAT SULLE FORZE DI LAVORO

Nelle tabelle e grafici che riportano i dati ISTAT i numeri si intendono in migliaia e in virtù dell'arrotondamento alle migliaia, le somme dei dati parziali possono non coincidere esattamente con i totali.

Si dà una sintetica definizione degli aggregati e indicatori utilizzati.

Forze di lavoro (FL)

Comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione; rappresentano quindi la parte della popolazione residente che si "offre" sul mercato del lavoro.

Occupati

La definizione di occupato prevede che vengano classificate in tale condizione tutte le persone con almeno 15 anni che soddisfano almeno uno dei seguenti requisiti:

- aver effettuato una o più ore lavorative retribuite nella settimana di riferimento;
- aver effettuato una o più ore di lavoro non retribuite presso un'impresa familiare.
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

E' evidente che qualunque forma di lavoro atipico, con o senza contratto, costituisce un requisito sufficiente per essere incluso tra gli occupati, purché le ore di lavoro prestate abbiano un corrispettivo monetario o in natura. I beneficiari di politiche attive del lavoro (come LSU, PIP, Borse lavoro eccetera) sono conteggiati tra gli occupati alla stregua di quanto avviene negli altri paesi. Gli stagisti non retribuiti sono invece esclusi. Per quanto concerne i lavoratori in CIG, essi vengono inclusi tra gli occupati poiché conservano il rapporto di lavoro in essere, anche se non hanno svolto nemmeno un ora di lavoro nella settimana di riferimento.

Persone in cerca di occupazione (Definizione Eurostat)

Vengono classificati come persone in cerca di occupazione (o "disoccupati") tutti i non occupati con meno di 75 anni che dichiarano al contempo:

- di essere alla ricerca di un lavoro;
- di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro "attiva" nelle quattro settimane che precedono la rilevazione (l'attesa dei risultati di precedenti azioni di ricerca viene esclusa dal novero delle azioni "attive");
- di essere immediatamente disponibili ad accettare un lavoro, qualora venga loro offerto.

Ad essi vanno aggiunti coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro che inizierà nel futuro: per questi individui non viene applicato né il criterio della ricerca attiva, né quello della immediata disponibilità.

Esse sono classificate in:

- **disoccupate**, ossia coloro che hanno perduto una precedente occupazione per licenziamento, fine di un lavoro a tempo determinato, dimissioni;
- **persone in cerca di prima occupazione**;
- **altre persone in cerca di lavoro**, ossia coloro che dichiarano di:
 - iniziare un'attività in futuro avendo già trovato un'occupazione alle dipendenze, o chi avendo predisposto tutti i mezzi per l'esercizio di un'attività in proprio, nella settimana di riferimento non ha lavorato per tale occupazione, in quanto inizierà a lavorare in futuro.
 - essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro), ma ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di cercare un'occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

Non forze di lavoro (NFL)

E' la popolazione residente che non partecipa al mercato del lavoro. Esse comprendono:

- Le **non forze di lavoro in età non lavorativa**, ossia con meno di 15 e con più di 64 anni;
- Le **non forze di lavoro in età lavorativa**, che si distinguono in:
 - *persone che cercano lavoro non attivamente* ossia le "persone in cerca di occupazione", secondo la definizione già descritta in precedenza, che hanno però effettuato l'ultima azione di ricerca tra i 2 e i 6 mesi fino ai 2 anni, per azioni di ricerca attraverso l'iscrizione al collocamento e la partecipazione a concorsi pubblici.
 - *persone che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare* ossia soggetti in condizione non professionale che nell'intervista hanno affermato di non cercare lavoro, ma si dicono disponibili a lavorare qualora fosse loro offerto. Dalla rilevazione di Aprile 2001 la disponibilità è richiesta essere immediata, mentre in precedenza era entro 15 giorni
 - *persone non disponibili a lavorare* ossia soggetti in condizione non professionale che nell'intervista hanno affermato di non avere la possibilità (per inabilità o altro) o la volontà a svolgere una attività lavorativa.

Persone in cerca di Lavoro (definizione Allargata)

Si tratta delle persone in cerca di lavoro, secondo la definizione Eurostat, e delle Persone che cercano lavoro non attivamente.

Forze di Lavoro (definizione Allargata)

Si tratta di Occupati e Persone in cerca di Lavoro secondo la definizione allargata

Area della disponibilità al lavoro

Persone non occupate disponibili a lavorare. Si tratta della somma dei seguenti aggregati:

- *Persone in cerca di lavoro (Eurostat)*
- *Persone che cercano lavoro non attivamente*
- *Persone che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare*

Carico Sociale

Rapporto tra la popolazione residente non occupata e il numero degli occupati. Esso può essere anche calcolato distintamente a seconda della diversa condizione in cui versano le persone non occupate e fornisce una indicazione sul numero di persone che gravano socialmente su ogni lavoratore. E' calcolato in per 1.000.

Tasso di attività

Si ottiene dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione

Si ottiene dal rapporto tra le persone occupate e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione (definizione Eurostat)

Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione (in base alla definizione Eurostat) e le corrispondenti forze di lavoro (Eurostat).

Tasso di disoccupazione (definizione Allargata)

Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione (in base alla definizione Allargata) e le forze di lavoro (definizione Allargata).

Incidenza disponibili a lavorare

E' il rapporto tra l'area della disponibilità al lavoro e il numero di soggetti occupati e non disponibili al lavoro (forze di lavoro e non forze di lavoro che cercano lavoro non attivamente o che non lo cercano ma che si dichiarano disponibili a lavorare).

Durata della ricerca di lavoro

Considera da quanto tempo le persone in cerca di lavoro ne sono alla ricerca; si distingue in:

- Breve durata, se inferiore ai 3 mesi
- Media durata, se compresa tra i 3 e i 12 mesi
- Lunga durata, se supera i 12 mesi

Tasso di disoccupazione di lunga durata

Si ottiene dal rapporto tra le persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi e le forze di lavoro.

DATI CENTRI PER L'IMPIEGO (Dati SIL)

Attraverso questi dati si analizza il mercato del lavoro dipendente in una ottica di flusso (si considerano gli ingressi nell'occupazione - avviamenti - e le uscite - cessazioni - in un determinato arco di tempo) e l'offerta di lavoro in termini di flusso (iscrizioni e reinscrizioni) e di stock (iscritti a fine mese). I dati SIL non sono comparabili con i dati ISTAT in quanto il concetto di disoccupazione ISTAT è diverso dall'iscrizione alle liste.

Avviamenti

numero di assunzioni nel periodo in esame; non coincide di norma con il numero di nuovi assunti in quanto la stessa persona può essere avviata al lavoro e dimessa più volte nello stesso periodo.

Cessazioni

numero di risoluzioni di rapporti di lavoro nel periodo in esame comunicate dai datori di lavoro per licenziamento, dimissioni, scadenza termine, pensionamento o morte del dipendente

Iscritti

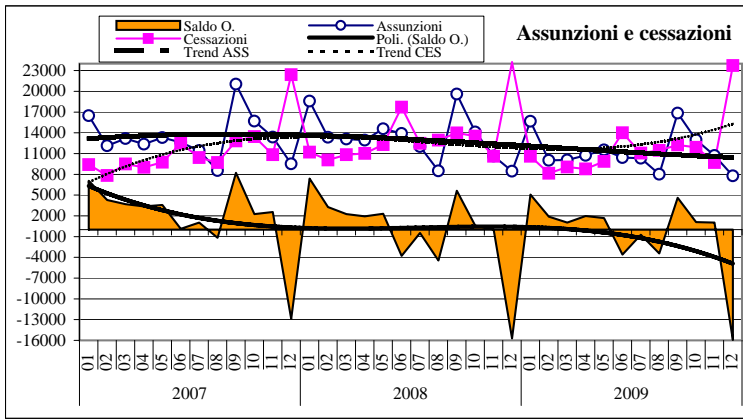
Viene inoltre introdotta la definizione di iscritto prevista dal D.Lgs. 181/00 così come modificato dal D.Lgs 297/02.

Si tratta di soggetti disoccupati o inoccupati immediatamente disponibili allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti. Mantiene tale condizione il soggetto che pur avviato al lavoro percepisce un reddito annuo non superiore a 8.000 euro (4.800 se si tratta di un lavoro autonomo). Se si supera tale limite si è sospesi dallo stato di disoccupazione se si tratta di un lavoro di durata inferiore agli 8 mesi (4 se si tratta di un giovane) o cancellati nel caso di lavori di durata superiore.

Si intende per *adolescenti* i minori di età compresa fra i quindici e diciotto anni, che non siano più soggetti all'obbligo scolastico; *giovani* i soggetti di età compresa tra i diciotto e i venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti.

Si intende altresì per *disoccupati di lunga durata*, coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani; *inoccupati di lunga durata*, coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani.

Dati dei Centri per l'impiego



ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Le basi dati dei Centri per l'impiego - ancora soggette a possibili modifiche per le procedure di validazione non completamente allineate - costituiscono, specie in un momento come quello attualmente vissuto, la fonte più preziosa per la conoscenza dei mercati locali del lavoro.

Essi evidenziano che le assunzioni dopo anni di continua crescita, dovuta sia alla fase espansiva sia al sempre più elevato turnover sia alle novità introdotte dal 2007 in tema di comunicazioni obbligatorie, nel 2008 risultano sostanzialmente stazionarie e nel 2009 registrano una flessione importante.

Nel 2009, infatti, in media si ha una contrazione del 15,4% rispetto al 2008, ossia si sono contate ben 24.618 assunzioni in meno.

L'analisi dei dati mensili, in particolare, evidenzia come il numero delle assunzioni sia iniziato a decrescere a partire dall'agosto 2008; il bimestre in cui la contrazione risulta più marcata è quello di maggio-giugno 2009.

Il numero delle cessazioni ha anch'esso seguito lo stesso trend: è aumentato fino a raggiungere il numero delle assunzioni a metà 2008 per poi iniziare a decrescere fino ai primi mesi del 2009; da lì è tornato a crescere e nella seconda parte dell'anno si è costantemente mantenuto al di sopra del numero delle assunzioni.

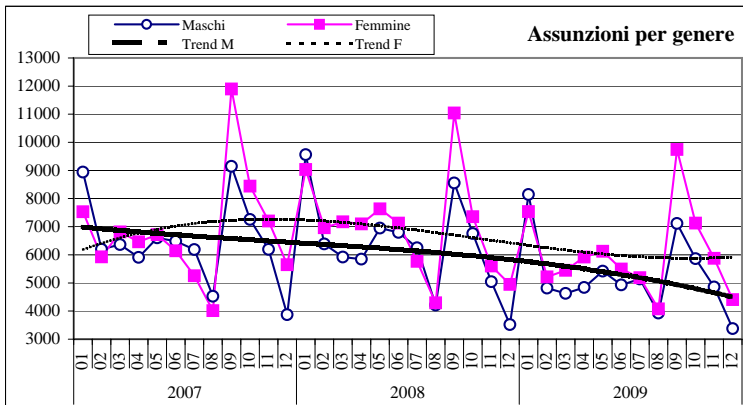
Il confronto tra assunzioni e cessazioni, già leggermente negativo per il 2008 (-1.044), evidenzia per il 2009 una flessione occupazionale di 5.346 unità. Tale confronto mostra, in particolare, che la creazione di posti di lavoro, nella seconda parte del 2008 si è arrestata e da allora

- salvo i picchi di stagionalità - il numero di cessazioni, sebbene anch'esso in diminuzione, supera quello delle assunzioni. Da evidenziare come il picco negativo di dicembre, dovuto alla scadenza di contratti a termine, risulti nell'ultimo biennio notevolmente più pronunciato rispetto a quello del 2007, segno di una quota non indifferente di contratti interrotti o giunti a termine che il picco meno pronunciato delle assunzioni del mese di gennaio (almeno per il 2009) indica non rinnovati.

La flessione delle assunzioni ha riguardato entrambi i sessi, ma è stata leggermente più pronunciata per gli uomini (-16,8%, -12.745 a fronte di -14,1%, -11.873 per le donne); il confronto con le cessazioni, che sono calate più per le donne (-13,5% a fronte di -11,7% che si ha per gli uomini), evidenzia poi che la flessione occupazionale ha riguardato solo l'occupazione dipendente maschile (-6.199), mentre per quella femminile si registra un saldo lievemente positivo (+853).

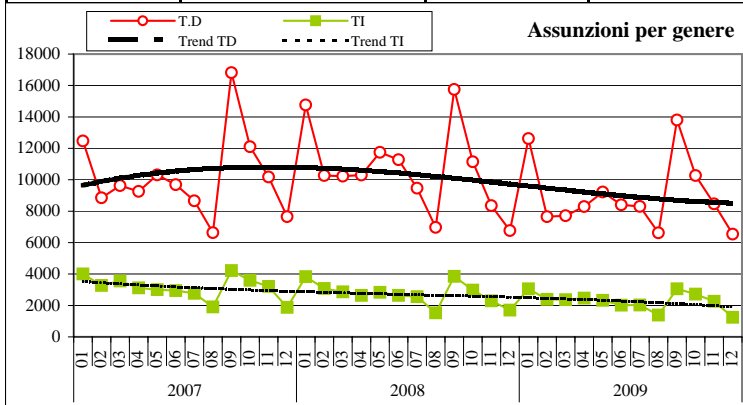
Al contrario che nell'occupazione alle dipendenze, negli avviamenti - ma ciò vale anche per le cessazioni - le donne sono maggioritarie (53,4%), un dato che di certo dipende almeno in parte dal maggior turnover generato dal più diffuso utilizzo dei contratti a termine.

La flessione delle assunzioni ha interessato sia la componente a termine (-15,1%) sia quella a tempo indeterminato (-16,8%), quest'ultima, a differenza della prima, già in flessione nel 2008 (-12,5%). Nel 2009 le forme a tempo indeterminato hanno inciso per il 20,2% delle assunzioni, un dato sostanzialmente in linea con quello dell'analogo periodo del 2008 (20,5%), ma di ben 3,3 punti inferiore a quello del 2007. La flessione risulta particolarmente evidente per gli uomini per i quali a differenza di quanto avveniva fino al 2008 le forme a tempo indeterminato hanno un peso (19,3%) inferiore rispetto a quello che le stesse hanno nelle assunzioni femminili (21,0%), che, al contrario, risulta in lieve crescita. Per gli uomini, infatti, la contrazione registrata nel 2009 dalle assunzioni a tempo indeterminato (-22,5%) è stata superiore a quella registrata da quelle a termine (-15,3%); per le donne, invece, la flessione è stata più rilevante per le forme a termine (-14,8% a fronte di -11,5% per quelle a tempo indeterminato).



Assunzioni nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
Maschi	77675	75799	63054	-1876	-12745	-2,4	-16,8
Femmine	82026	84015	72142	1989	-11873	2,4	-14,1
Totale ingressi	159701	159814	135196	113	-24618	0,1	-15,4
Incidenza Femmine	51,4	52,6	53,4				

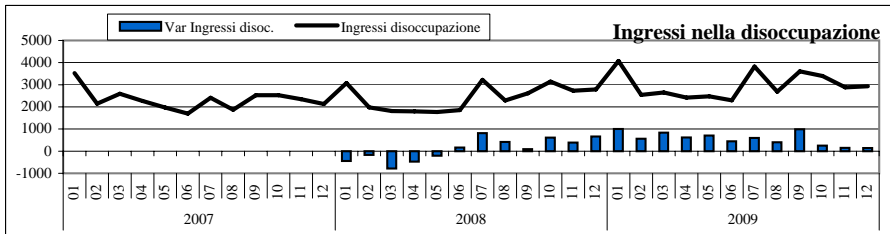
Cessazioni nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
Maschi	69578	78449	69253	8871	-9196	12,7	-11,7
Femmine	68046	82409	71289	14363	-11120	21,1	-13,5
Totale uscite	137624	160858	140542	23234	-20316	16,9	-12,6
Incidenza Femmine	49,4	51,2	50,7				



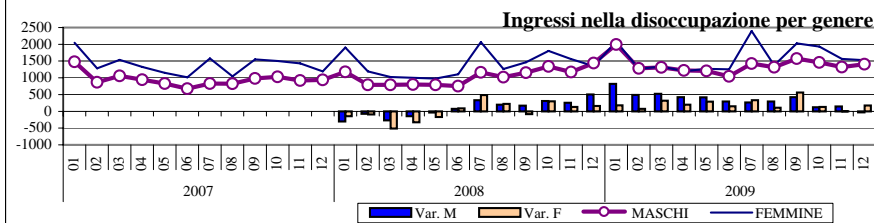
Assunzioni nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
MASCHI							
T. Determinato	58719	60101	50892	1382	-9209	2,4	-15,3
T. Indeterminato	18956	15698	12162	-3258	-3536	-17,2	-22,5
Totale ingressi	77675	75799	63054	-1876	-12745	-2,4	-16,8
Incidenza T.Indet.	24,4	20,7	19,3				
FEMMINE							
T. Determinato	63514	66932	57016	3418	-9916	5,4	-14,8
T. Indeterminato	18512	17083	15126	-1429	-1957	-7,7	-11,5
Totale ingressi	82026	84015	72142	1989	-11873	2,4	-14,1
Incidenza T.Indet.	22,6	20,3	21,0				
TOTALE							
T. Determinato	122233	127033	107908	4800	-19125	3,9	-15,1
T. Indeterminato	37468	32781	27288	-4687	-5493	-12,5	-16,8
Totale ingressi	159701	159814	135196	113	-24618	0,1	-15,4
Incidenza T.Indet.	23,5	20,5	20,2				

	Assunzioni nei 12 mesi				Distribuzione e %		Cessazioni nei 12 mesi				Distribuzione e %		Saldi	
	2008	2009	var annua	var. % annua	2008	2009	2008	2009	var annua	var. % annua	2008	2009	2008	2009
agricoltura, silvicoltura e pesca	14.798	14.643	-155	-1,0	9,3	10,8	14.778	15.002	224	1,5	9,2	10,7	20	-359
estrazione di minerali da cave e miniere	127	129	2	1,6	0,1	0,1	177	172	-5	-2,8	0,1	0,1	-50	-43
industrie alimentari, delle bevande	3.990	3.566	-424	-10,6	2,5	2,6	4.217	3.804	-413	-9,8	2,6	2,7	-227	-238
industrie del tabacco	176	230	54	30,7	0,1	0,2	147	225	78	53,1	0,1	0,2	29	5
industrie tessili	865	705	-160	-18,5	0,5	0,5	932	874	-58	-6,2	0,6	0,6	-67	-169
industrie dell'abbigliamento	2.110	1.606	-504	-23,9	1,3	1,2	2.236	2.026	-210	-9,4	1,4	1,4	-126	-420
industrie conciarie	166	121	-45	-27,1	0,1	0,1	163	150	-13	-8,0	0,1	0,1	3	-29
industria del legno e dei prodotti in legno	2.209	2.050	-159	-7,2	1,4	1,5	2.591	2.363	-228	-8,8	1,6	1,7	-382	-313
fabbricazione della carta e dei prodotti di carta	790	712	-78	-9,9	0,5	0,5	889	785	-104	-11,7	0,6	0,6	-99	-73
stampa e riproduzione di supporti registrati	274	204	-70	-25,5	0,2	0,2	272	273	1	0,4	0,2	0,2	2	-69
fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dal petrolio	12	5	-7	-58,3	0,0	0,0	9	11	2	22,2	0,0	0,0	3	-6
fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	313	266	-47	-15,0	0,2	0,2	371	329	-42	-11,3	0,2	0,2	-58	-63
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	666	501	-165	-24,8	0,4	0,4	754	561	-193	-25,6	0,5	0,4	-88	-60
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.219	753	-466	-38,2	0,8	0,6	1.277	1.140	-137	-10,7	0,8	0,8	-58	-387
metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	5.852	3.458	-2.394	-40,9	3,7	2,6	6.044	4.689	-1.355	-22,4	3,8	3,3	-192	-1.231
fabbricazione di apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche e a uso domestico	1.122	794	-328	-29,2	0,7	0,6	1.418	992	-426	-30,0	0,9	0,7	-296	-198
fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	976	470	-506	-51,8	0,6	0,3	1.036	791	-245	-23,6	0,6	0,6	-60	-321
fabbricazione di mezzi di trasporto	543	216	-327	-60,2	0,3	0,2	527	385	-142	-26,9	0,3	0,3	16	-169
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	944	645	-299	-31,7	0,6	0,5	1.056	750	-306	-29,0	0,7	0,5	-112	-105
altre industrie manifatturiere	119	107	-12	-10,1	0,1	0,1	132	114	-18	-13,6	0,1	0,1	-13	-7
tot. Industria manifatturiera	22.346	16.409	-5.937	-26,6	14,0	12,1	24.071	20.262	-3.809	-15,8	15,0	14,4	-1.725	-3.853
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	152	124	-28	-18,4	0,1	0,1	167	93	-74	-44,3	0,1	0,1	-15	31
fornitura di acqua: reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	675	376	-299	-44,3	0,4	0,3	697	494	-203	-29,1	0,4	0,4	-22	-118
tot. Industria in senso stretto	23.300	17.038	-6.262	-26,9	14,6	12,6	25.112	21.021	-4.091	-16,3	15,6	15,0	-1.812	-3.983
costruzioni	15.323	11.509	-3.814	-24,9	9,6	8,5	17.157	13.605	-3.552	-20,7	10,7	9,7	-1.834	-2.096
tot. Industria	38.623	28.547	-10.076	-26,1	24,2	21,1	42.269	34.626	-7.643	-18,1	26,3	24,6	-3.646	-6.079
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11.630	9.957	-1.673	-14,4	7,3	7,4	11.735	10.919	-816	-7,0	7,3	7,8	-105	-962
trasporto e magazzinaggio	4.305	3.113	-1.192	-27,7	2,7	2,3	4.511	3.636	-875	-19,4	2,8	2,6	-206	-523
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26.751	23.013	-3.738	-14,0	16,7	17,0	26.479	22.594	-3.885	-14,7	16,5	16,1	272	419
servizi di informazione e comunicazione	3.423	2.663	-760	-22,2	2,1	2,0	3.605	2.666	-939	-26,0	2,2	1,9	-182	-3
attività finanziarie e assicurative	844	564	-280	-33,2	0,5	0,4	855	620	-235	-27,5	0,5	0,4	-11	-56
attività immobiliari	328	302	-26	-7,9	0,2	0,2	376	337	-39	-10,4	0,2	0,2	-48	-35
attività professionali, scientifiche e tecniche	3.661	2.659	-1.002	-27,4	2,3	2,0	3.685	2.736	-949	-25,8	2,3	1,9	-24	-77
noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	6.713	6.132	-581	-8,7	4,2	4,5	6.496	6.427	-69	-1,1	4,0	4,6	217	-295
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.248	4.619	-1.629	-26,1	3,9	3,4	6.135	4.951	-1.184	-19,3	3,8	3,5	113	-332
istruzione	18.481	14.024	-4.457	-24,1	11,6	10,4	18.761	14.964	-3.797	-20,2	11,7	10,6	-280	-940
sanità e assistenza sociale	3.653	3.841	188	5,1	2,3	2,8	3.292	3.632	340	10,3	2,0	2,6	361	209
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.535	7.442	907	13,9	4,1	5,5	5.946	7.301	1.355	22,8	3,7	5,2	589	141
altre attività di servizi	4.724	5.370	646	13,7	3,0	4,0	4.851	5.372	521	10,7	3,0	3,8	-127	-2
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	8.580	8.041	-539	-6,3	5,4	5,9	6.424	4.409	-2.015	-31,4	4,0	3,1	2.156	3.632
tot. Terziario	105.876	91.740	-14.136	-13,4	66,2	67,9	103.151	90.564	-12.587	-12,2	64,1	64,4	2.725	1.176
Non Disp.	517	266	-251	-48,5	0,3	0,2	660	350	-310	-47,0	0,4	0,2	-143	-84
Totale	159.814	135.196	-24.618	-15,4	100	100	160.858	140.542	-20.316	-12,6	100	100	-1.044	-5.346

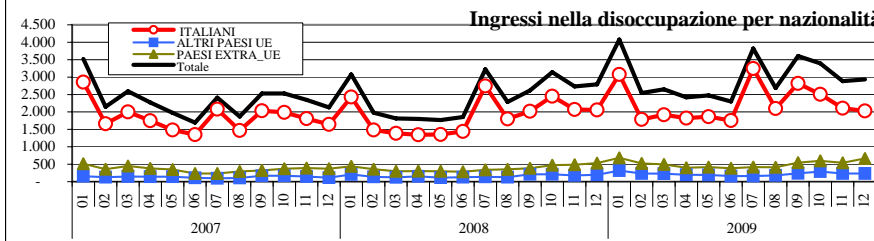
A livello di settore produttivo solo per alcuni comparti del terziario il numero delle assunzioni nel 2009 è cresciuto. In generale si registra quindi una flessione in tutti e tre i settori che risulta particolarmente marcata nel settore industriale (-26,1%, a fronte del -13,4% del terziario e del -1% dell'agricoltura). All'interno del settore industriale la flessione risulta superiore alla media nell'industria in senso stretto ed in particolare in alcuni comparti del manifatturiero quali quello metallurgico (-40,9%), quello della fabbricazione di mezzi di trasporto (-60,2%) e di apparecchi meccanici (-51,8%) ed in quello della lavorazione di minerali non metalliferi (-38,2%). Sono questi i comparti che fanno registrare anche la maggior contrazione occupazionale (-1.231 nella metallurgia). Elevata anche la riduzione delle assunzioni nel comparto delle utenze domestiche e soprattutto, data l'entità in termini assoluti, nell'edilizia (-24,9%, ossia -3.814). Si noti che in questo comparto il numero delle cessazioni ha superato quello delle assunzioni di circa 2.100 unità; si deve all'edilizia, quindi oltre 1/3 della riduzione complessivamente registrata dall'occupazione industriale (-6.079). In lieve crescita invece risulta l'occupazione terziaria (+1.176) dove la flessione delle assunzioni (il 67,9% di quelle complessive) risulta meno marcata. Al suo interno, tuttavia, estremamente significative sono le contrazioni delle occasioni lavorative offerte dalla logistica (-27,7%), dalle attività professionali e scientifiche (-27,4%), da quelle finanziarie e assicurative (-33,2%), dalla P.A. (-26,1%) e dall'istruzione (-24,1%). Risulta superiore alla media del settore anche la flessione delle assunzioni nei servizi di alloggio e ristorazione e nel commercio; tuttavia, se nel primo comparto il numero degli ingressi supera comunque quello delle uscite, nel commercio si registra la contrazione più rilevante dell'occupazione terziaria (-962); importanti anche quelle registrate nell'istruzione (-940) e nella logistica (-523).



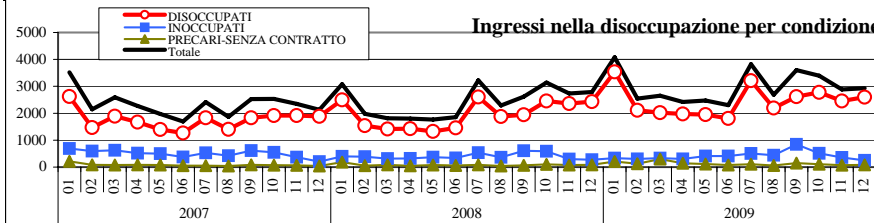
Iscrizioni nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
Maschi	11368	12386	16566	1018	4180	9,0	33,7
Femmine	16649	16701	19223	52	2522	0,3	15,1
Totale ingressi	28017	29087	35789	1070	6702	3,8	23,0
Incidenza Femmine	40,6	42,6	46,3	95,1	62,4		



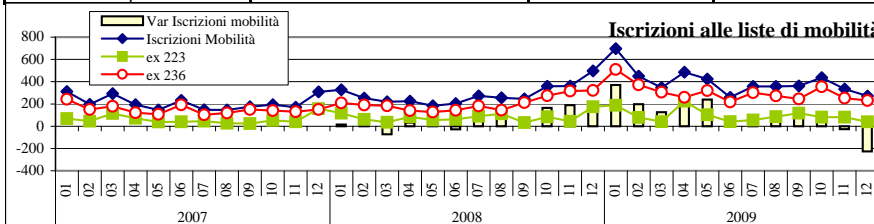
Iscrizioni nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
Italiani	22.132	22.594	27.037	462	4443	2,1	19,7
Comunitari	1625	1931	2668	306	737	18,8	38,2
Non Comunitari	4260	4562	6084	302	1522	7,1	33,4
Totale ingressi	28017	29087	35789	1070	6702	3,8	23,0
Incidenza Stranieri	21,0	22,3	24,5	56,8	33,7		



Iscrizioni nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
DISOCCUPATI	21088	23339	29253	2251	5914	10,7	25,3
INOCCUPATI	5979	4798	4995	-1181	197	-19,8	4,1
PRECARI-SENZA CONTRATTO	950	950	1541	0	591	0,0	62,2
Totale ingressi	28017	29087	35789	1070	6702	3,8	23,0
Incidenza Disoccupati	75,3	80,2	81,7	5,0	1,5		
di cui ex occupati	3.390	4.903	7464	1513	2561	44,6	52,2
Incidenza ex occupati	12,1	16,9	20,9	4,8	4,0		
di cui rientri da sospensione disoc.	5.864	8.634	9.282	2770	648	47,2	7,5
Incidenza ex sospesi disoc.	20,9	29,7	25,9	8,8	-3,7		



Uscite dalla disoccupazione nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
Totale Uscite	22.373	21.963	21.776	-410	-187	-1,8	-0,9
di cui per occupazione	14.676	12.846	10819	-1830	-2027	-12,5	-15,8
Incidenza ex occupati	65,6	58,5	49,7	-7,1	-8,8		
di cui per sospensione disoc.	7.279	8.784	10542	1505	1758	20,7	20,0
Incidenza ex occupati	32,5	40,0	48,4	7,5	8,4		



Iscrizioni Mobilità nei 12 mesi	2007	2008	2009	Var 07-08	Var 08-09	Var % 07-08	Var % 08-09
Totale ingressi Mobilità	2513	3401	4778	888	1377	35,3	40,5
Mob. 223/91	727	955	1137	228	182	31,4	19,1
Mob. 236/93	1786	2446	3641	660	1195	37,0	48,9

INGRESSI E USCITE DALLA DISOCCUPAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 181/00

Un indicatore della crisi in atto è senza dubbio il forte incremento del numero di ingressi nella disoccupazione misurata dai Centri per l'impiego, costituiti da nuove iscrizioni e rientri dallo stato di sospensione (ex precari con contratti a termine di breve durata che superavano la no tax area).

Negli ultimi mesi del 2008, questo numero ha iniziato ad aumentare progressivamente a seguito, principalmente, della rilevante crescita del numero delle iscrizioni da parte di disoccupati in senso stretto, tendenza continuata ancor più manifesta nel corso del 2009, in particolare nei primi nove mesi.

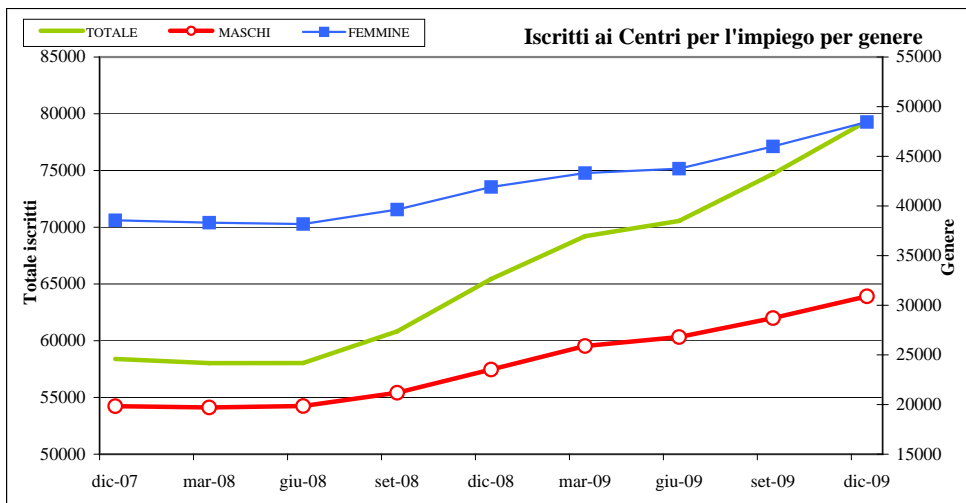
Nel complesso del 2009 il numero di ingressi nella disoccupazione (35.789) è stato di oltre 6.700 unità superiore rispetto a quello del 2008, con un incremento percentuale del 23%.

Tale crescita si registra sia per le donne sia per gli uomini, ma è per quest'ultimi che appare particolarmente rilevante (+33,7% a fronte di +15,1%). Relativamente alla nazionalità essa appare molto più pronunciata per gli stranieri (+38,2% per i comunitari e +33,4% per i non comunitari) che per gli italiani (+19,7%); ora un nuovo iscritto su 4 non è italiano.

Ad aumentare sono soprattutto le iscrizioni di chi ha esperienze lavorative pregresse (+25,3% a fronte del +4,1% degli inoccupati); si noti che circa il 40% delle iscrizioni aggiuntive rispetto al 2008 si devono a soggetti che hanno perso il proprio lavoro il giorno precedente l'iscrizione. Meno che proporzionale, infine, l'aumento dovuto ai rientri nella disoccupazione da parte di chi aveva un lavoro precario che garantiva comunque un reddito superiore alla no tax area.

Contemporaneamente le uscite dalla disoccupazione sono diminuite di quasi un punto percentuale; tale contrazione è resa meno evidente dall'aumento registrato dalle uscite temporanee dalla disoccupazione (+20%) - ossia per lo stato di sospensione della disoccupazione - mentre è fortemente diminuito il numero delle cancellazioni, specie quelle a seguito di una nuova occupazione (-15,8%).

Ciò fa sì che sia aumentato di oltre il 40% anche il numero di iscrizioni alle liste di mobilità (4.778 a fronte di 3.401 del 2008), sia indennizzata (+19,1%) sia soprattutto priva di indennizzo (+48,9%). Poco meno del 40% delle iscrizioni proviene dall'industria in senso stretto, oltre il 23% dalle costruzioni, circa il 13% dal commercio e poco meno del 25% dai servizi. Più in particolare tra il manifatturiero l'incidenza più rilevante si ha nel caso della metallurgia (10,9%), dell'industria dell'abbigliamento (5,9%), di quella della lavorazione di minerali non metalliferi (2,7%), di quella meccanica (3,5% incluso i mezzi di trasporto) e di quella del legno (2,6%); tra i servizi da quelli di alloggio e ristorazione (6,3%), di trasporto e magazzinaggio (4,7%) e di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (4,4%). Si tratta, sostanzialmente, degli stessi comparti dai quali proviene la maggior richiesta di ore di cassa integrazione, che, senza dubbio, costituisce il principale indicatore della crisi.

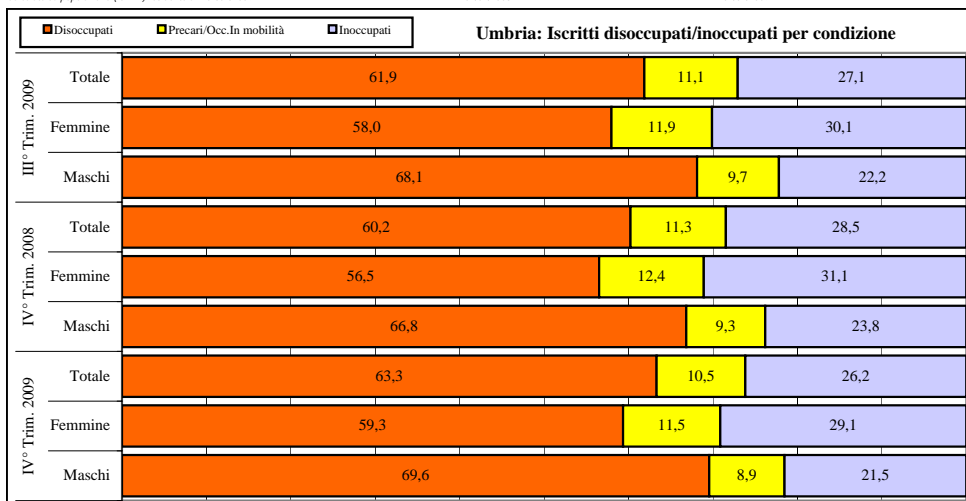


TASSO DI ISCRIZIONE*	IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
	M	F	T	Gap F/M	M	F	T	Gap F/M	M	F	T	Gap F/M
	10,9	16,8	13,8	5,9	8,3	14,7	11,5	6,4	10,1	15,9	13,0	5,9

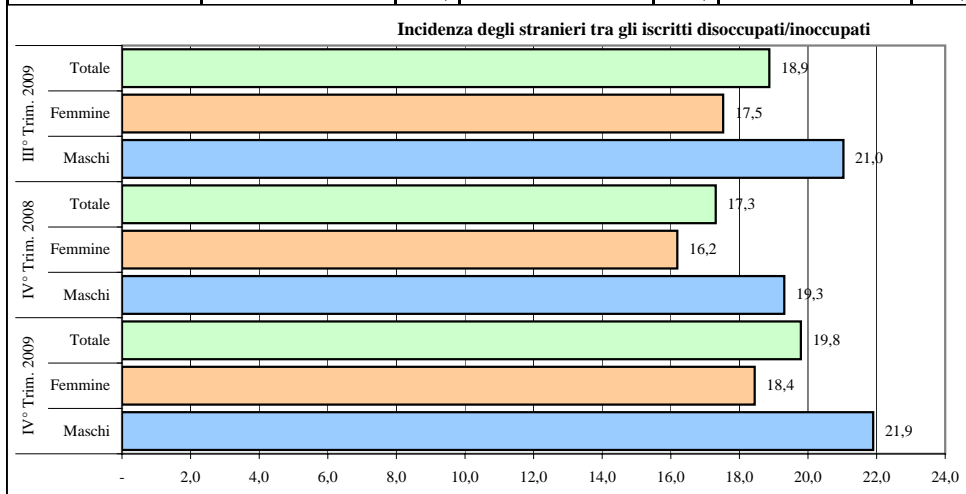
Calcolato su popolazione (ISTAT) residente al 01/01/2009

01/01/2008

01/01/2009



ISCRITTI	IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
Disoccupati	21.335	28.547	49.882	57,2	15.532	23.381	38.913	60,1	19.404	26.455	45.859	57,7
Precari [Disoc.]	1.459	4.399	5.858	75,1	1.284	4.161	5.445	76,4	1.450	4.309	5.759	74,8
Occ. senza contratto [Disoc.]	158	209	367	56,9	190	304	494	61,5	150	210	360	58,3
Occ. Iscritti mobilità [Disoc.]	1.297	1.179	2.476	47,6	915	1.035	1.950	53,1	1.331	1.168	2.499	46,7
Occ. senza contratto [Inoc.]	122	138	260	53,1	138	211	349	60,5	109	153	262	58,4
Inoccupati	6.531	13.985	20.516	68,2	5.465	12.820	18.285	70,1	6.264	13.701	19.965	68,6
TOT. DISOC./INOCCUPATI	30.902	48.457	79.359	61,1	23.524	41.912	65.436	64,1	28.708	45.996	74.704	61,6
SOSPESI DALLA DISOC.	1.281	1.817	3.098	58,7	767	1.273	2.040	62,4	1.453	2.063	3.516	58,7
ALTRI-Occ. Sospesi dal lav.	108	79	187	42,2	76	53	129	41,1	93	88	181	48,6
ALTRI-Occ. in cerca altro lav.	25	54	79	68,4	23	48	71	67,6	26	54	80	67,5



DISOC./INOCCUPATI	IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
Italiani	24.134	39.519	63.653	62,1	18.982	35.127	54.109	64,9	22.670	37.935	60.605	62,6
Altri Paesi UE	1.390	3.048	4.438	68,7	833	2.277	3.110	73,2	1.218	2.759	3.977	69,4
Paesi extra UE	5.378	5.890	11.268	52,3	3.709	4.508	8.217	54,9	4.820	5.302	10.122	52,4
Tot. Stranieri	6.768	8.938	15.706	56,9	4.542	6.785	11.327	59,9	6.038	8.061	14.099	57,2
TOT. DISOC./INOCCUPATI	30.902	48.457	79.359	61,1	23.524	41.912	65.436	64,1	28.708	45.996	74.704	61,6

ISCRITTI AI SENSI D.LGS. 181/00

Il forte aumento degli ingressi ha determinato un'importante crescita del numero degli iscritti ai Centri per l'impiego umbri "immediatamente disponibili". A partire dalla seconda metà del 2008, infatti, il numero di iscritti, ha iniziato a salire superando quota 60.000 posizionandosi a 70.000 a metà del 2009 arrivando al termine del 2009 a superare quota 79.000 (+13.923, pari a +21,3% annuo).

È noto che tra essi, oltre alle persone alla reale ricerca di lavoro, vi sono anche persone che in realtà si sono iscritte per altri motivi (ad esempio esenzione dal ticket) o che non sono più disponibili e che saranno oggetto di un provvedimento di cancellazione una volta che non si presenteranno al CPI o comunque non rispetteranno gli obblighi che l'iscrizione comporta. Tuttavia, se in passato l'aumento non risultava giustificato dalle tendenze economiche in atto, ora rappresenta, invece, un chiaro effetto della crisi e risulta di dimensioni sensibilmente superiori a quelle abitualmente fatte registrare da questo aggregato (difficilmente superiori al 10-15%).

Il tasso di iscrizione, ossia il rapporto tra gli iscritti e la popolazione in età lavorativa, ha così raggiunto il 13,8%, oltre due punti in più rispetto a 12 mesi prima, aumento ancor più sostenuto nel caso degli uomini (dall'8,3% al 10,9%). Ad aumentare, infatti, è stato soprattutto il numero di iscritti di sesso maschile (+31,4% a fronte di +15,6% delle donne) che ora rappresentano il 38,9% dei disponibili umbri (30.902).

A determinare l'incremento del numero degli iscritti sono stati principalmente i disoccupati in senso stretto, che ora rappresentano il 63,3% degli iscritti, 3 punti in più dell'anno precedente. Di contro, è diminuito il peso dei precari (dall'11,3% al 10,5% incluso gli occupati a termine iscritti alla mobilità) e quello degli inoccupati (dal 28,5% al 26,2%).

L'incremento per gli stranieri è risultato più che proporzionale (+38,7% a fronte del +17,6% degli italiani) specie nel caso degli uomini. La loro incidenza è salita così in un anno dal 17,3% al 18,9% degli iscritti e nel caso degli uomini al 21,9% (era il 19,3%). La presenza femminile (56,9%) risulta più contenuta di quella media, in particolare tra i non comunitari (52,3%) che rappresentano oltre il 70% degli stranieri. Le donne sono nettamente maggioritarie tra i comunitari (68,7%).

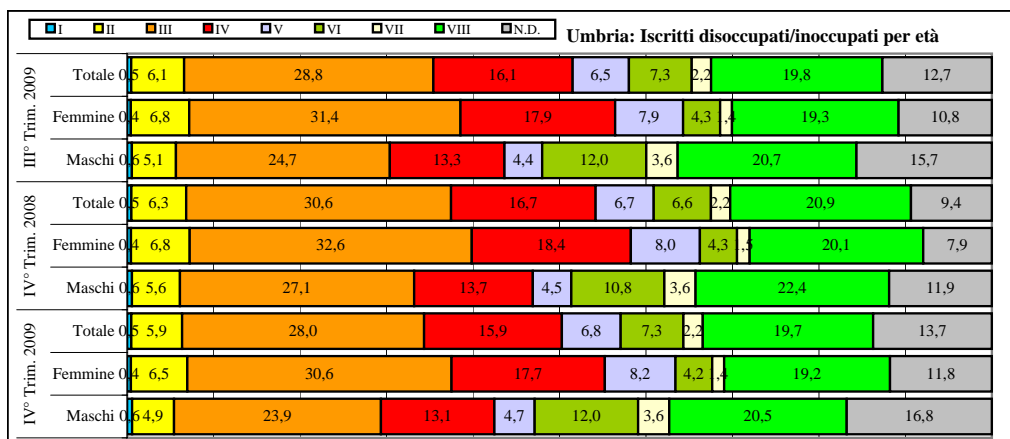
Umbria: Iscritti disoccupati/inoccupati per età																
■ <25 ■ 25-34 ■ 35-44 ■ 45-54 ■ 55 e +																
III° Trim. 2009	Totale	13,3				29,6				27,2				18,3	11,6	
	Femmine	11,6				30,0				29,0				18,8	10,6	
	Maschi	16,1				29,0				24,3				17,4	13,2	
IV° Trim. 2008	Totale	13,5				30,1				27,2				17,9	11,4	
	Femmine	11,9				30,3				29,2				18,6	10,0	
	Maschi	16,3				29,6				23,7				16,6	13,8	
IV° Trim. 2009	Totale	12,9				29,3				27,5				18,5	11,8	
	Femmine	11,2				29,5				29,3				19,2	10,8	
	Maschi	15,7				28,8				24,7				17,4	13,3	
DISOC./INOCCUPATI					IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
					M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
<20					1.138	897	2.035	44,1	1.016	930	1.946	47,8	1.136	955	2.091	45,7
20-24					3.722	4.506	8.228	54,8	2.820	4.070	6.890	59,1	3.479	4.370	7.849	55,7
25-29					4.496	6.542	11.038	59,3	3.449	5.714	9.163	62,4	4.205	6.257	10.462	59,8
30-34					4.417	7.768	12.185	63,8	3.514	7.003	10.517	66,6	4.115	7.535	11.650	64,7
35-39					4.104	7.598	11.702	64,9	2.940	6.509	9.449	68,9	3.763	7.180	10.943	65,6
40-44					3.530	6.603	10.133	65,2	2.633	5.719	8.352	68,5	3.221	6.181	9.402	65,7
45-49					2.893	5.426	8.319	65,2	2.066	4.545	6.611	68,7	2.625	5.027	7.652	65,7
50-54					2.483	3.879	6.362	61,0	1.841	3.231	5.072	63,7	2.366	3.624	5.990	60,5
55-59					2.256	3.091	5.347	57,8	1.891	2.655	4.546	58,4	2.072	2.883	4.955	58,2
60-64					1.337	1.760	3.097	56,8	968	1.301	2.269	57,3	1.237	1.632	2.869	56,9
65 e +					526	387	913	42,4	386	235	621	37,8	489	352	841	41,9
TOT. DISOC./INOCCUPATI					30.902	48.457	79.359	61,1	23.524	41.912	65.436	64,1	28.708	45.996	74.704	61,6
Iscritti disoccupati/inoccupati per livello di studio																
■ max. licenza media ■ diploma ■ laurea e tit post laurea ■ qual. professionale ■ corsi dip.univ/parauniv.-fini scpec.																
III° Trim. 2009	Totale	21,6				32,4				13,3				28,5	10,6	
	Femmine	19,2				31,7				14,5				30,0	11,9	
	Maschi	25,4				33,7				12,1				26,1	18,5	
IV° Trim. 2008	Totale	18,9				34,0				5,4				29,3	21,6	
	Femmine	17,0				33,5				5,1				30,4	11,6	
	Maschi	22,3				34,8				5,7				27,4	18,9	
IV° Trim. 2009	Totale	22,6				32,2				4,8				28,1	10,2	
	Femmine	20,2				31,5				4,9				29,6	10,2	
	Maschi	26,5				33,2				4,8				25,8	18,1	
ISCRITTI					IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
					M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
Nessun tit ricon-non disponibile					8.195	9.773	17.968	54,4	5.238	7.105	12.343	57,6	7.288	8.830	16.118	54,8
Max. licenza media					10.268	15.277	25.545	59,8	8.180	14.051	22.231	63,2	9.673	14.559	24.232	60,1
Qual. professionale					1.473	2.362	3.835	61,6	1.137	2.129	3.266	65,2	1.359	2.266	3.625	62,5
Diploma					7.983	14.347	22.330	64,2	6.436	12.753	19.189	66,5	7.491	13.783	21.274	64,8
Corsi dip.univ/parauniv.-Fini scpec.					485	1.110	1.595	69,6	433	1.014	1.447	70,1	471	1.079	1.550	69,6
Laurea quinq./trienn./l.b.					2.434	5.452	7.886	69,1	2.043	4.740	6.783	69,9	2.362	5.355	7.717	69,4
Tit. post-laurea					64	136	200	68,0	57	120	177	67,8	64	124	188	66,0
TOT. DISOC./INOCCUPATI					30.902	48.457	79.359	61,1	23.524	41.912	65.436	64,1	28.708	45.996	74.704	61,6
Dettaglio lauree																
■ max. licenza media ■ diploma ■ laurea e tit post laurea ■ qual. professionale ■ corsi dip.univ/parauniv.-fini scpec.																
					IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
					M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
Laurea - gruppo scientifico					64	81	145	55,9	54	74	128	57,8	62	80	142	56,3
Laurea - Gruppo chimico farmaceutico					73	154	227	67,8	67	147	214	68,7	74	154	228	67,5
Laurea - Gruppo geo-biologico					127	278	405	68,6	104	233	337	69,1	116	263	379	69,4
Laurea - Gruppo medico					35	71	106	67,0	27	57	84	67,9	33	68	101	67,3
Laurea - Gruppo ingegneria					393	183	576	31,8	304	141	445	31,7	384	173	557	31,1
Laurea - Gruppo architettura					76	122	198	61,6	57	97	154	63,0	78	127	205	62,0
Laurea - Gruppo agrario					136	179	315	56,8	108	147	255	57,6	137	174	311	55,9
Laurea - Gruppo economico-statistico					346	574	920	62,4	298	496	794	62,5	332	565	897	63,0
Laurea - Gruppo politico-sociale					378	775	1153	67,2	336	707	1043	67,8	372	768	1140	67,4
Laurea - Gruppo giuridico					229	669	898	74,5	222	623	845	73,7	225	669	894	74,8
Laurea in gruppo letterario					286	1071	1357	78,9	248	918	1166	78,7	270	1042	1312	79,4
Laurea - Gruppo linguistico					79	523	602	86,9	65	439	504	87,1	79	516	595	86,7
Laurea - Gruppo insegnamento					51	359	410	87,6	39	336	375	89,6	51	354	405	87,4
Laurea - Gruppo psicologico					24	160	184	87,0	21	146	167	87,4	24	157	181	86,7
Laurea - Gruppo educazione fisica					75	105	180	58,3	67	104	171	60,8	72	106	178	59,6
Laurea - Gruppo difesa e sicurezza					0	5	5	100,0	0	3	3	100,0	0	4	4	100,0
Laurea-Altro					62	143	205	69,8	26	72	98	73,5	53	135	188	71,8
Tit. post-laurea-area alberghiera, turistica e ricreativa					14	14	28	50,0	14	13	27	48,1	15	12	27	44,4
Tit. post-laurea-area amministrativa, economica e commerciale					11	30	41	73,2	15	29	44	65,9	13	28	41	68,3
Tit. post-laurea-area biologico-ambientale					1	2	3	66,7	1	1	2	50,0	1	2	3	66,7
Tit. post-laurea-area esperti in organizzazione del settore della moda					1	2	3	66,7	1	2	3	66,7	1	1	2	50,0
Tit. post-laurea-area della formazione e della comunicazione					11	32	43	74,4	10	32	42	76,2	11	32	43	74,4
Tit. post-laurea-area informatica					0	1	1	100,0	0	1	1	100,0	0	1	1	100,0
Tit. post-laurea-area meccanica, manutentiva e industriale					5	0	5	0,0	4	0	4	0,0	5	0	5	0,0
Tit. post-laurea-area medico-socio-sanitaria					1	3	4	75,0	1	2	3	66,7	1	3	4	75,0
Tit. post-laurea-area scientifica					6	3	9	33,3	5	5	10	50,0	5	3	8	37,5
Tit. post-laurea-area umanistica					2	23	25	92,0	4	20	24	83,3	2	21	23	91,3
Tit. post-laurea-Altro					11	21	32	65,6	2	14	16	87,5	9	19	28	67,9

Continua ad aumentare l'età media degli iscritti. Il peso degli over 45, infatti, è salito al 30,4% (era il 29,3% al termine del 2008); di contro, quello degli under 35 è sceso dal 43,6% al 42,2%. La classe modale continua ad essere la 30-34 che rappresenta il 15,4% degli iscritti, ma la differenza nei confronti della 35-39 (14,7%) risulta assai più contenuta che in passato. Va anche rilevato che l'età media delle donne continua a superare quella degli uomini, ma il fenomeno risulta meno visibile che in passato a seguito dell'aumento del peso dei over 35-54enni per gli uomini.

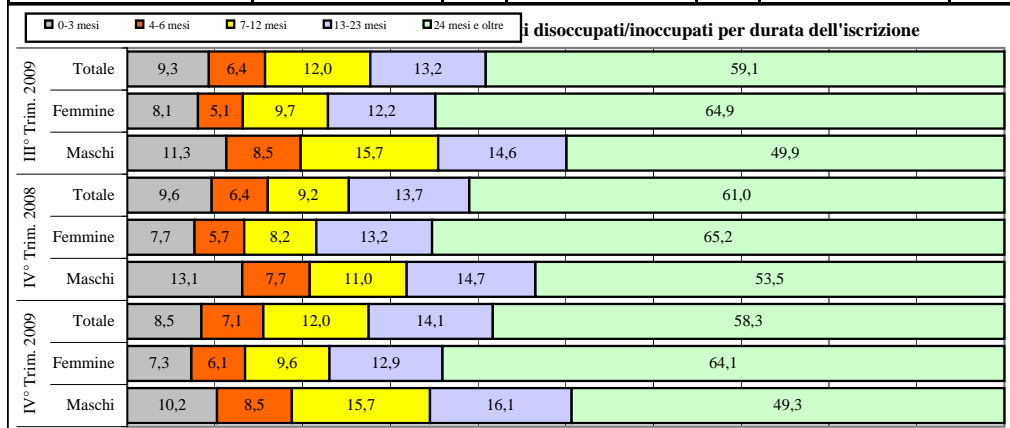
Coerentemente con la crescita del numero degli stranieri, è aumentato il numero dei soggetti il cui titolo di studio non è disponibile o non è riconosciuto nel nostro Paese (22,6%). Considerando solo i soggetti con titolo di studio noto, non emergono particolari differenze rispetto al passato: il 41,6% possiede al massimo la licenza media, il 6,2% è qualificato, il 36,4% è diplomato e il 15,8% possiede una laurea o un diploma universitario o parauniversitario. Le donne continuano ad essere, in media, più scolarizzate: il 37,1% ha un diploma ed il 17,3% una laurea o un diploma universitario, a fronte del 35,2% e del 13,1% degli uomini.

Le lauree che contano il maggior numero di iscritti sono quelle del gruppo letterario (1.357), del gruppo politico-sociale (1.153), di quello statistico-economico (920) e giuridico (898). Le difficoltà incontrate dai laureati riguardano soprattutto le donne che ne costituiscono quasi il 70% sfiorando o addirittura raggiungendo l'87% nel caso delle lauree del gruppo dell'insegnamento, di quello psicologico e di quello linguistico.

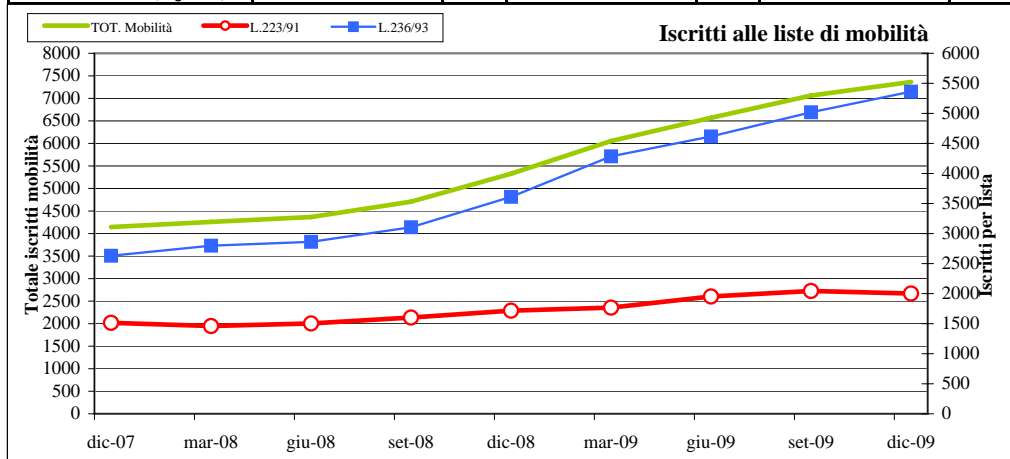
La struttura per macroqualifica degli iscritti ovviamente risente di quella dei livelli di studio; i macrogruppi più rappresentati sono il III° (professioni tecniche, 28%), il IV° (professioni impiegatizie, 15,9%) e l'VIII° (professioni non qualificate, 19,7%), quest'ultimo, a differenza degli altri due, maggiormente rappresentato nel caso degli uomini. Va rilevato che rispetto alla fine del 2008 è aumentato il peso delle qualifiche operaie.



DISOC./INOCCUPATI	IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
I - Legislatori, dirigenti e imprend.	176	209	385	54,3	130	188	318	59,1	158	194	352	55,1
II - Prof.intellet.scientif.e el.spec.	1.499	3.163	4.662	67,8	1.307	2.846	4.153	68,5	1.462	3.110	4.572	68,0
III - Professioni tecniche	7.396	14.806	22.202	66,7	6.370	13.671	20.041	68,2	7.102	14.425	21.527	67,0
IV - Impiegati	4.054	8.590	12.644	67,9	3.228	7.709	10.937	70,5	3.806	8.229	12.035	68,4
V - Prof.qual.commerc.e serv.	1.437	3.960	5.397	73,4	1.048	3.348	4.396	76,2	1.251	3.612	4.863	74,3
VI - Artigiani, op.special.e agric.	3.699	2.059	5.758	35,8	2.531	1.799	4.330	41,5	3.457	1.971	5.428	36,3
VII - Cond.impianti e op.semiq.	1.111	667	1.778	37,5	849	612	1.461	41,9	1.040	629	1.669	37,7
VIII - Professioni non qualificate	6.342	9.296	15.638	59,4	5.265	8.412	13.677	61,5	5.936	8.863	14.799	59,9
non disponibile	5.188	5.707	10.895	52,4	2.796	3.327	6.123	54,3	4.496	4.963	9.459	52,5
TOT. DISOC./INOCCUPATI	30.902	48.457	79.359	61,1	23.524	41.912	65.436	64,1	28.708	45.996	74.704	61,6



ISCRITTI	IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
0-3 mesi	3.165	3.549	6.714	52,9	3.085	3.217	6.302	51,0	3.247	3.711	6.958	53,3
4-6 mesi	2.637	2.967	5.604	52,9	1.811	2.377	4.188	56,8	2.433	2.356	4.789	49,2
7-12 mesi	4.867	4.662	9.529	48,9	2.599	3.444	6.043	57,0	4.498	4.463	8.961	49,8
13-23 mesi	4.989	6.239	11.228	55,6	3.454	5.532	8.986	61,6	4.200	5.632	9.832	57,3
24 mesi e oltre	15.244	31.040	46.284	67,1	12.575	27.342	39.917	68,5	14.330	29.834	44.164	67,6
TOT. DISOC./INOCCUPATI	30.902	48.457	79.359	61,1	23.524	41.912	65.436	64,1	28.708	45.996	74.704	61,6
Lunga Durata (Dlgs.927)	21.257	38.317	59.574	64,3	16.663	33.807	50.470	67,0	19.546	36.555	56.101	65,2
Incidenza L.Durata (Dlgs.927)	68,8	79,1	75,1		70,8	80,7	77,1		68,1	79,5	75,1	



ISCRITTI MOBILITA'	IV° Trim. 2009				IV° Trim. 2008				III° Trim. 2009			
	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem	M	F	T	T.Fem
MOB 223/91	1.227	775	2.002	38,7	991	726	1.717	42,3	1.252	792	2.044	38,7
MOB 236/93	3.102	2.260	5.362	42,1	1.875	1.735	3.610	48,1	2.862	2.156	5.018	43,0
TOT ISCR. MOBILITA'	4.329	3.035	7.364	41,2	2.866	2.461	5.327	46,2	4.114	2.948	7.062	41,7
Incidenza su iscritti disoc./inocc.	14,0	6,3	9,3		12,2	5,9	8,1		14,3	6,4	9,5	
Incidenza lista 223/91	28,3	25,5	27,2		34,6	29,5	32,2		30,4	26,9	28,9	

A testimonianza della presenza sempre più elevata di soggetti espulsi dall'occupazione a seguito della crisi a partire dal 2008 è aumentata notevolmente la presenza di soggetti con una anzianità d'iscrizione inferiore ai 12 mesi, interrompendo la tendenza al progressivo aumento dell'incidenza della lunga durata della ricerca. Al termine del 2009 gli iscritti da meno di un anno sono il 27,6% (8,5% da meno di 3 mesi, 7,1% da meno di 6 e 12% da meno di 12), 2 punti in più rispetto al termine del 2008; di contro, gli iscritti da oltre 24 mesi sono passati a rappresentare il 58,3% degli iscritti a fronte del precedente 61%. Tale fenomeno è particolarmente evidente per gli uomini per i quali gli iscritti con anzianità inferiore all'anno è passata dal 31,9% al 34,5%. Attualmente la disoccupazione di lunga durata (ai sensi del D.lgs. 297/02) riguarda circa il 75% dell'intera distribuzione, 2 punti in meno rispetto al termine del 2008; nel caso degli uomini l'incidenza è del 68,8% (2 punti in meno del 2008) oltre 10 punti in meno che per le donne (79,1%, 1,6 punti in meno dell'anno precedente).

In questo caso la diminuzione dell'incidenza della lunga durata della disoccupazione è un segnale negativo essendo prodotto non dalla riduzione del numero di soggetti alla ricerca di lavoro da più lungo tempo, ma dall'ampliarsi del fenomeno della disoccupazione a soggetti precedentemente, almeno nella maggior parte dei casi, occupati. Si noti che l'incremento più consistente si ha per i soggetti con una anzianità tra i 7 e i 12 mesi, identificando quindi il periodo tra la fine del 2008 e giugno 2009 come quello in cui sono avvenute il maggior numero di espulsioni; il dato mensile di flusso mostra come anche nell'ultimo terzo trimestre del 2009 ed in particolare a settembre, gli ingressi nella disoccupazione siano stati assai numerosi e la variazione cospicua dello stock con anzianità tra i 4 e i 6 (33,8%) lo conferma.

Aumenta notevolmente il numero di disoccupati iscritti alla lista di mobilità che a fine 2009 tocca quota 7.364 (inclusi i sospesi), il 38,2% in più dell'anno precedente (5.327); essi rappresentano il 9,3% del totale degli iscritti disponibili ossia 1,2 punti in più rispetto a dicembre 2008. L'incremento risulta ancor più consistente nel caso della componente maschile (4.329) - che rappresenta poco meno del 60% del totale - aumentata di oltre il 50% e che ora incide per il 14% sul totale degli iscritti ai Cpi (12,2% nel 2008).

Il 72,8% degli iscritti lo è ai sensi della L.236/93 ed è proprio la numerosità di questa lista ad essere maggiormente aumentata (+65,4%).

Il ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria e Straordinaria

Febbraio 2010

CIGO e CIGS L'utilizzo della cassa integrazione che a gennaio dell'anno in corso aveva fatto registrare una flessione rispetto alla fine del 2009, a febbraio è tornato a crescere segnando il terzo valore più elevato dall'inizio della crisi (dopo quelli di maggio e ottobre 2009).

A febbraio, infatti, sono state autorizzate 1.111.969 ore, il 56,4% in più rispetto al mese precedente, una crescita sensibilmente superiore a quella media del Paese (+12,4%). Rispetto all'analogo mese del 2009, invece, la crescita risulta meno pronunciata di quella media del Paese (75,1% a fronte del 123,5%).

L'incidenza complessiva della CIG sul totale delle ore lavorabili - stimato in base alle ULA alle dipendenze rilevate dall'ISTAT dalla contabilità territoriale (ossia 170 ore mensili moltiplicato nel caso dell'Umbria per le 274.000 ULA) - continua ad essere sensibilmente inferiore alla media nazionale (2,4% a fronte del 3,1%); tuttavia, essa risulta notevolmente più elevata di quella del mese precedente (1,5%) e di quella relativa all'analogo mese del 2009 (1,4%).

In base a tale stima in Umbria nel mese di febbraio sono ben 6.541 le unità di lavoro coinvolte (3.487 nella CIGO e 3.054 nella CIGS), un dato che, ovviamente, sottostima fortemente il numero di lavoratori sospesi.

CIGO A livello di singolo ammortizzatore, le ore di cassa integrazione ordinaria (CIGO)¹ autorizzate in Umbria sono state 592.830, ossia ben il 113,7% in più del mese precedente e il 197,8% in più dell'analogo mese del 2009.

Il confronto con il resto del territorio nazionale evidenzia che in entrambi i casi le crescite registrate in Umbria risultano le più elevate del Paese; va altresì evidenziato che le ore di CIGO richieste a febbraio hanno registrato una flessione del 5,4% rispetto a quelle del mese precedente.

Tali dinamiche hanno fatto sì che l'incidenza della CIGO sull'ipotetico monte ore lavorabili in Umbria risulti ora sostanzialmente in linea con quella nazionale (1,3% a fronte dell'1,2%) quando sia il mese precedente sia a febbraio del 2009 risultava notevolmente più contenuta (rispettivamente 0,6% a fronte di 1,3% e 0,4 a fronte dell'1%).

A livello di settore produttivo, sia la crescita mensile che quella annua è dovuta principalmente all'industria meccanica (rispettivamente +199.695 e +219.620); rilevante anche l'aumento registrato nel comparto della lavorazione di materiali non metalliferi (+33.895 e +57.223), in quello della cartotecnica (+34.824 e +38.986) e nel metallurgico (+30.819 e +31.944). Di contro, è stata sensibile la riduzione delle ore richieste dal settore edile (-15.464 rispetto a gennaio 2010 e -16.514 rispetto a febbraio 2009) nonostante l'incremento verificatosi nell'installazione di impianti (ossia l'edilizia extra gestione, che ha richiesto quasi 10.400 ore in più che nel febbraio 2009).

Il maggior numero di ore di cassa integrazione ordinaria a febbraio è quindi venuto dal comparto della meccanica il cui peso (46,2%) risulta di circa tre volte superiore a quello dell'edilizia (14,8%) da cui, sia nel mese di gennaio che nel febbraio dello scorso anno, veniva la maggior richiesta. Seguono poi nell'ordine la lavorazione dei minerali non metalliferi (10,2%), la cartotecnica (6,8%), il metallurgico (6,0%) e l'abbigliamento (4,7%).

Relativamente alle figure professionali l'incremento percentuale mensile e, soprattutto, annuo più rilevante si riscontra per le figure impiegate (+224,9 e +1.052,5% a fronte di +99,5% e +157,9% per

¹ Si tratta di un ammortizzatore che opera in caso di contrazione o sospensione dell'attività produttiva dipendente da situazioni aziendali dovute ad eventi transitori ovvero a situazioni temporanee di mercato.

quelle operaie). Tuttavia, il ricorso all'ammortizzatore risulta notevolmente più ampio per le figure operaie (490.295 ore a fronte di 102.535 di quelle impiegatizie, pari all'82,7% delle ore di CIGO).

A livello sub regionale, infine, la crescita è stata più rilevante a Perugia (quella annua +212,3% a fronte di +134,9% di Terni e quella mensile +152,7% a fronte di +13%) dove si concentra l'85,3% del totale delle ore di CIGO autorizzate a febbraio (505.439 a fronte di 87.391 di Terni).

CIGS

Il ricorso alla cassa integrazione straordinaria (CIGS)² – in cui vengono conteggiate anche le ore autorizzate di cassa integrazione in deroga concessa ad imprese di piccola dimensione che non possono accedere alla CIGO e alla CIGS ex L.223/91 o che l'hanno esaurita³ - a febbraio 2010 fa registrare un incremento mensile ed annuo assai più contenuto di quello della CIGO, tanto che il numero di ore di CIGS (519.139) risulta inferiore a quello della CIGO.

Sia la crescita mensile (+19,7%) che quella annua (+19,1%) risultano estremamente più contenute di quelle medie del Paese (rispettivamente + 28,1% e +367,7%); ne segue che, sebbene aumentata, l'incidenza di questo ammortizzatore sul monte ore complessivo, individuato come prima indicato, in Umbria (1,1%) ora risulta sensibilmente più bassa della media nazionale (1,9%).

In sensibile aumento la domanda proveniente dalle industrie tessili (+42.853 rispetto a gennaio 2010 e +55.355 rispetto a febbraio 2009), da quelle dell'abbigliamento (+32.061 e +39.768), dall'edilizia (+28.195 e +36.166) e, relativamente all'anno precedente, dal commercio (+56.643 e sostanzialmente analoga a quella di gennaio); in forte contrazione, invece, la domanda proveniente dal comparto della meccanica (-39.771 rispetto a gennaio 2010 e -155.401 rispetto a febbraio 2009). Tuttavia, è da quest'ultimo comparto che continua a provenire quasi la metà delle ore di CIGS complessivamente autorizzate (47,4%), sebbene il suo peso si è sensibilmente ridotto rispetto al passato (92% nel febbraio 2009); in crescita, invece, l'incidenza del tessile (10,7%), del commercio (10,9%) e dell'abbigliamento (8%) che sono gli altri tre comparti maggiormente rappresentati.

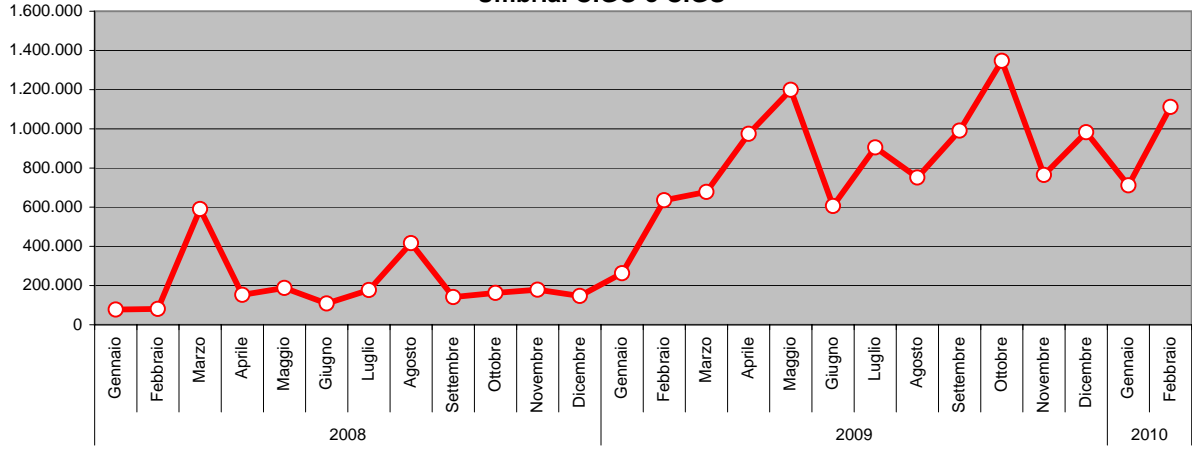
A livello di qualifiche la crescita in termini percentuali risulta maggiore per gli operai (+21,6% a fronte di +4,8% per gli impiegati) ai quali sono destinate il 90% delle ore di CIGS autorizzate (4667.361).

A livello provinciale, infine, la crescita della CIGS è stata più rilevante a Terni (+80% rispetto al mese di gennaio a fronte di +14,4% di Perugia), provincia nella quale non si erano avute richieste di CIGS nel febbraio 2009 (Perugia +4,5% annuo); l'utilizzo di quest'ammortizzatore resta, tuttavia, notevolmente più elevato a Perugia (455.751 il 87,8% delle ore di CIGS complessivamente autorizzate in Umbria).

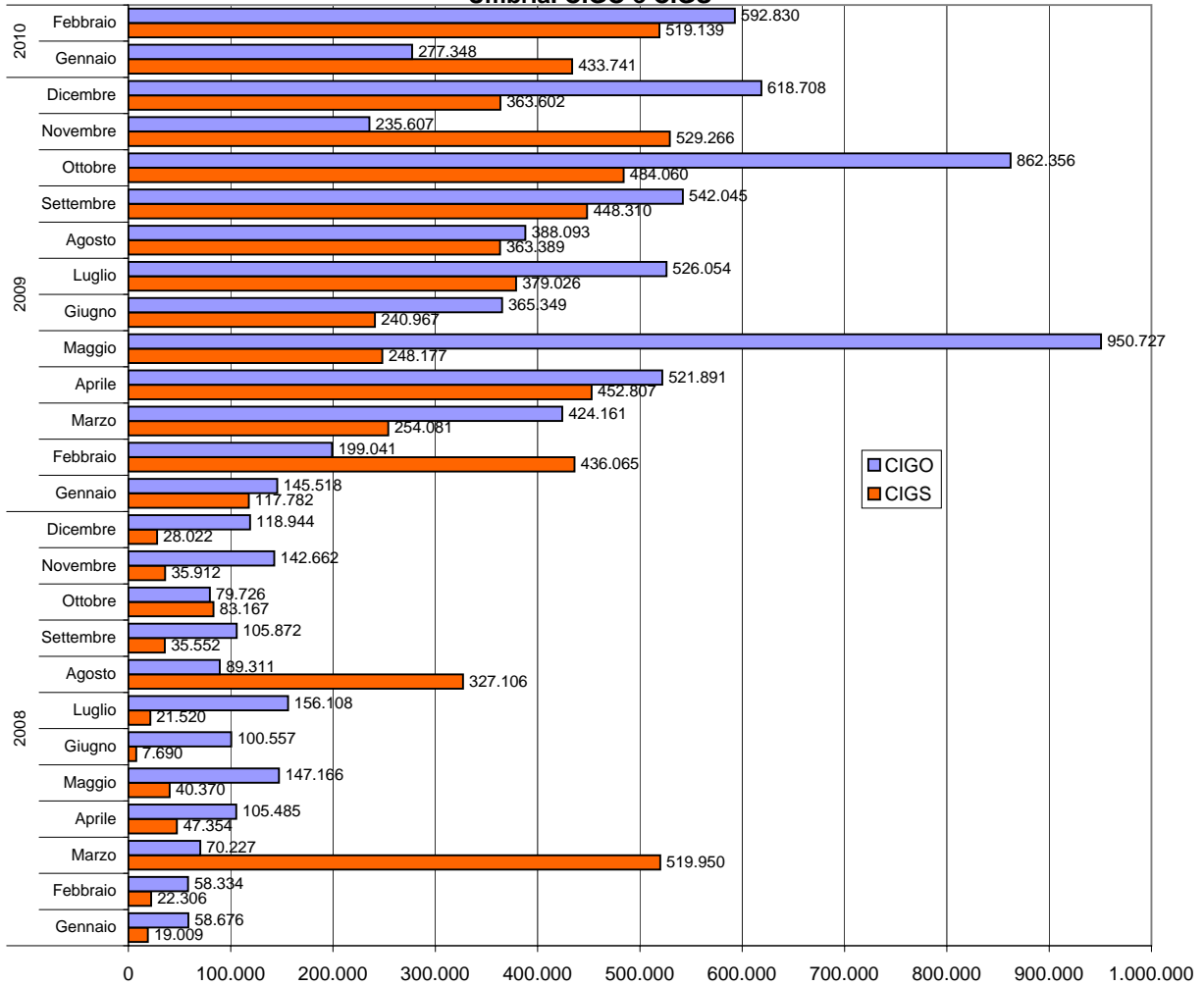
² Si tratta di un ammortizzatore utilizzato per fronteggiare gravi situazioni di eccedenza occupazionale che opera in caso di sospensione o riduzione di attività motivate da ristrutturazione, riorganizzazioni o riconversioni aziendali, crisi aziendali e procedure concorsuali.

³ Si ricorda che trattasi di imprese artigiane, industriali con meno di 15 dipendenti, del commercio con meno di 50, o che hanno esaurito la CIGO o CIGS, o che hanno in essere contratti di lavoro che non prevedano la CIGO o la CIGS (apprendisti, somministrati).

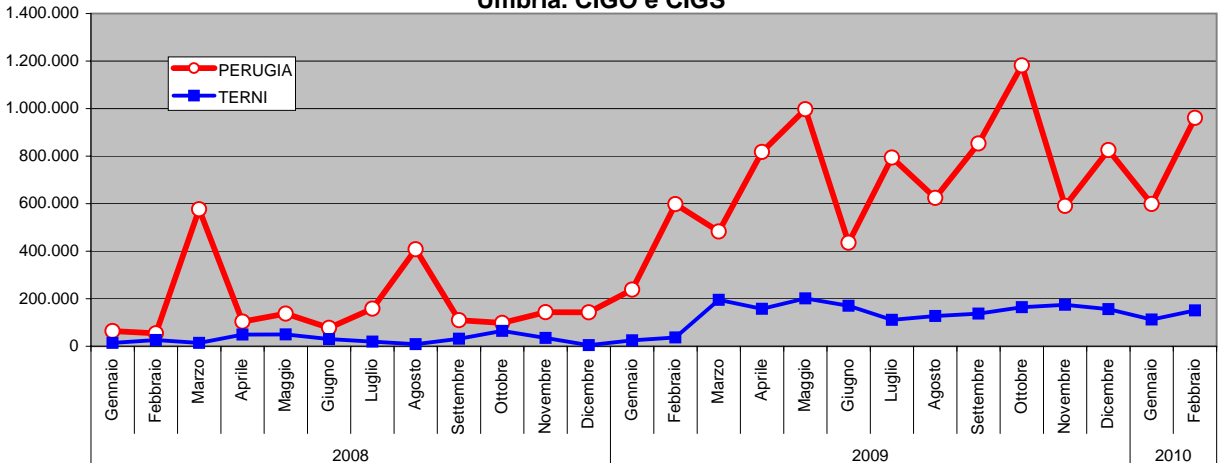
Umbria. CIGO e CIGS

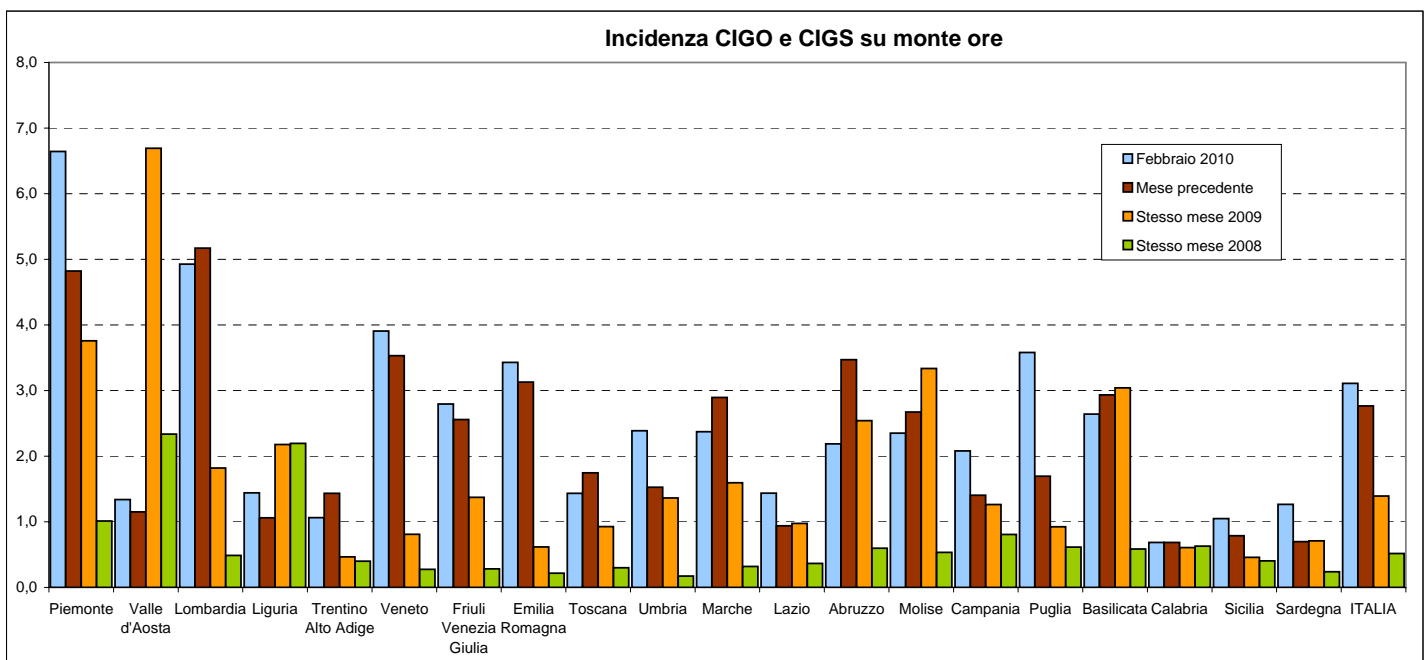
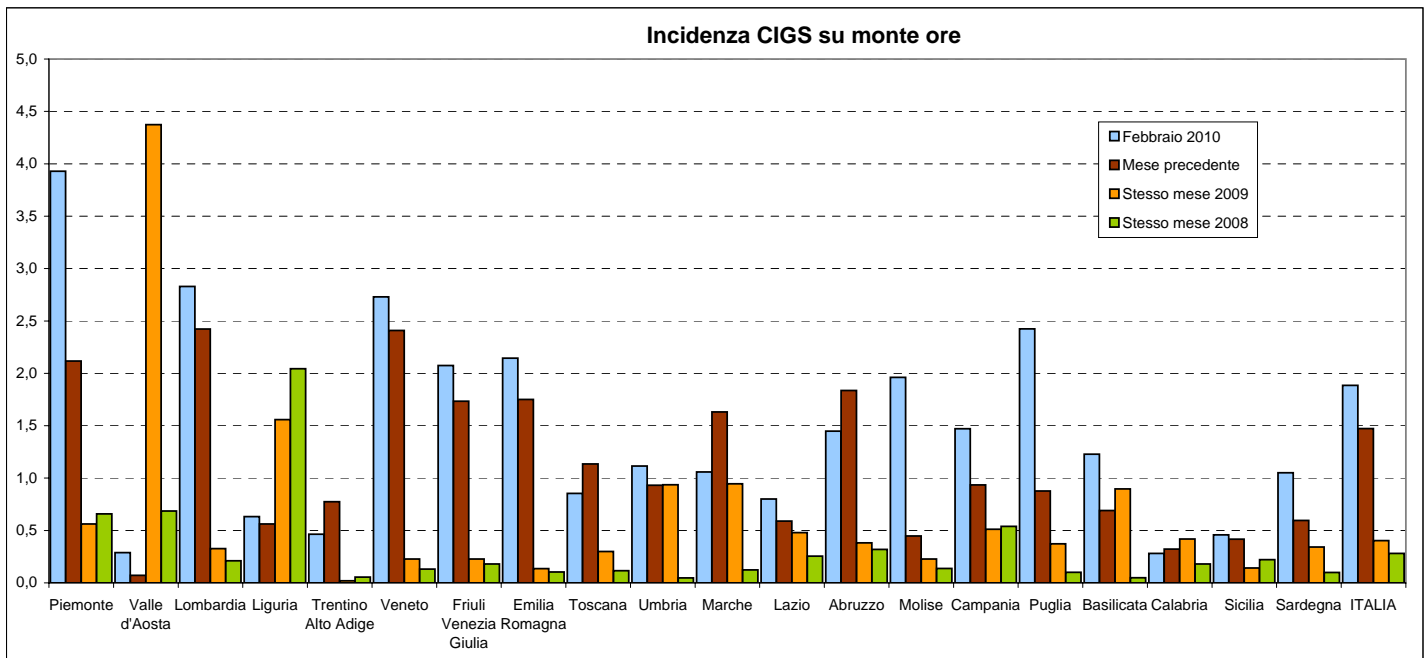
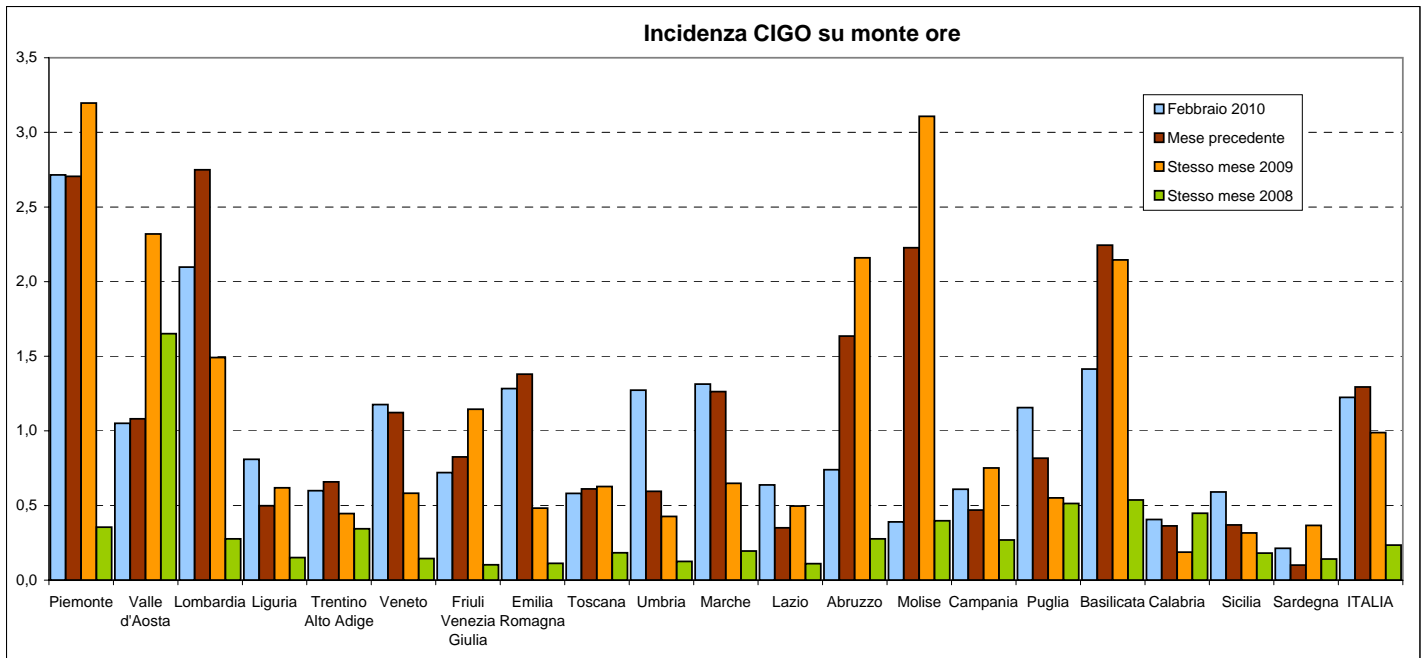


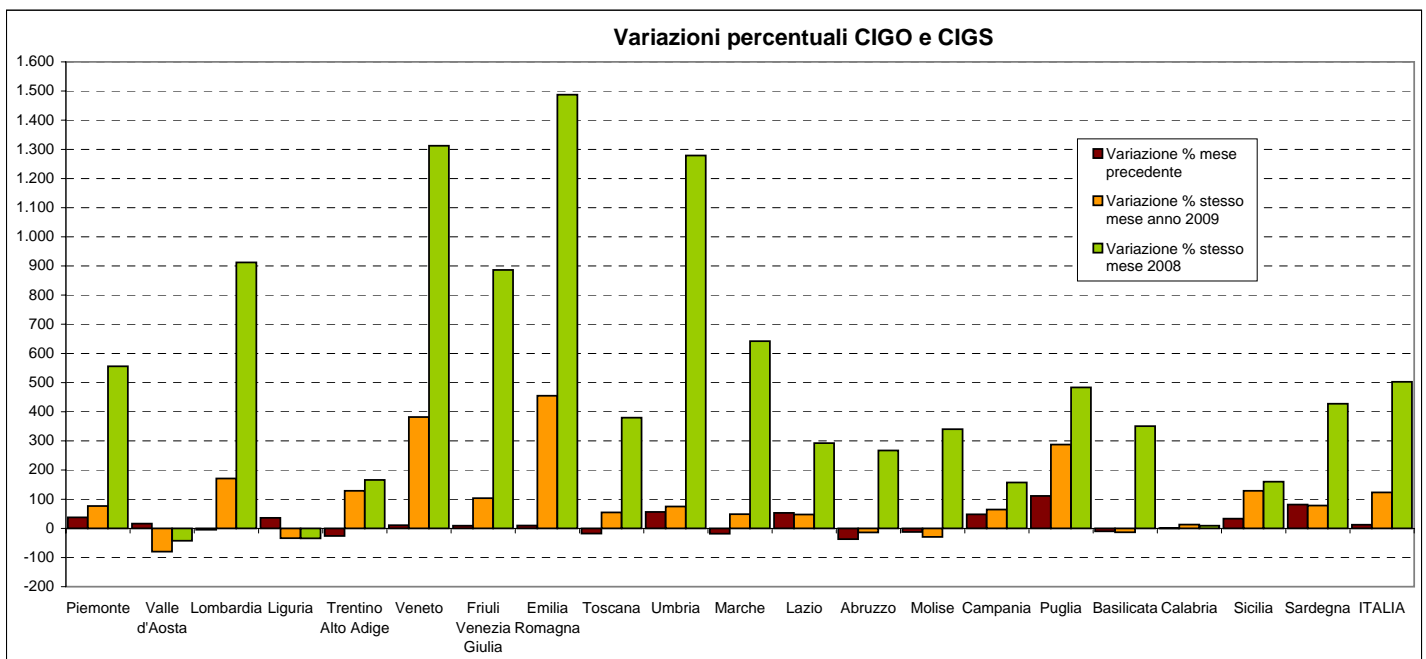
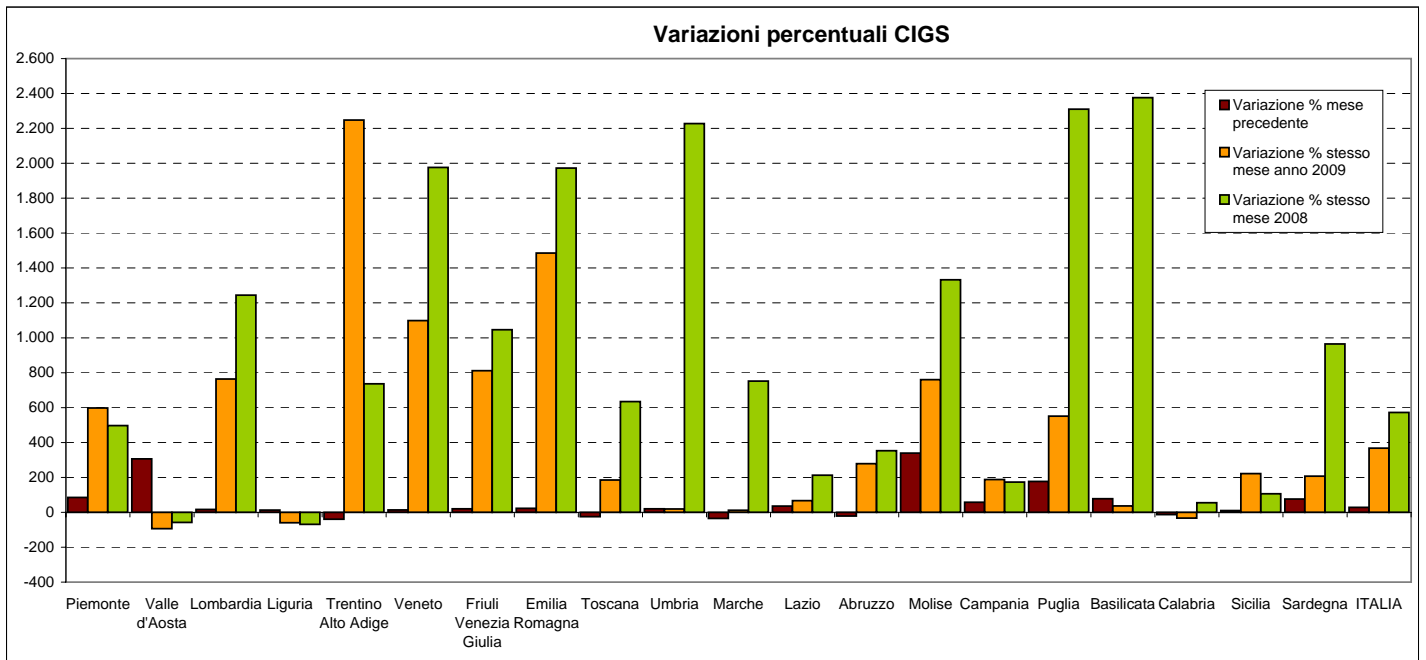
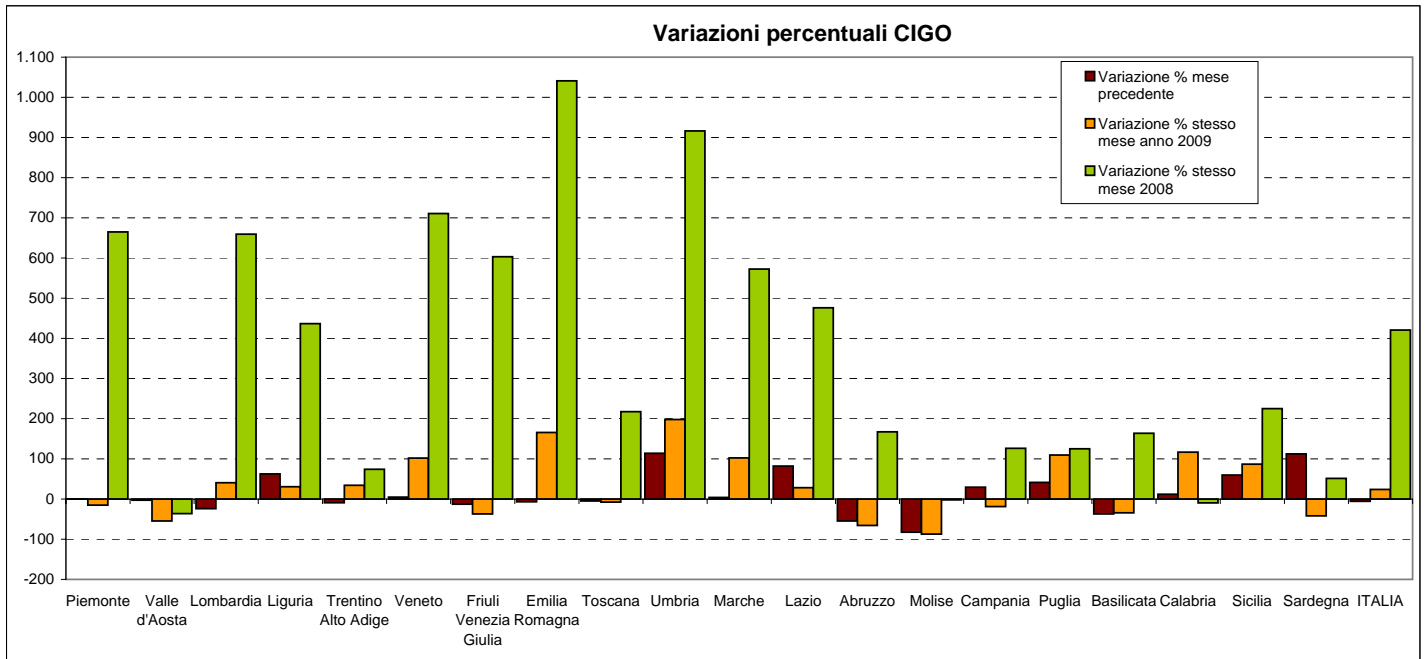
Umbria. CIGO e CIGS



Umbria. CIGO e CIGS







Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria - Febbraio 2010

OPERAI E IMPIEGATI	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)					
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008		
Ore autorizzate - Umbria																	
Attività connesse con l'agricoltura	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Alimentari	20.226	6.818	50,9	12.713	169,2	20.226	--	3,4	4,8	3,8	0,0	119	79	44	-	-	-
Metallurgiche	5.780	2.281	65,2	5.636	3.913,9	5.742	15.110,5	1,0	1,3	0,1	0,1	34	21	1	0	-	-
Meccaniche	35.769	30.819	622,6	31.944	835,1	35.769	--	6,0	1,8	1,9	0,0	210	29	23	-	-	-
Tessili	274.036	199.695	268,6	219.620	403,6	271.570	11.012,6	46,2	26,8	27,3	4,2	1.612	437	320	15	-	-
Abbigliamento	7.718	-1.396	-15,3	-179	-2,3	4.132	115,2	1,3	3,3	4,0	6,1	45	54	46	21	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	27.689	8.830	46,8	15.873	134,3	27.280	6.669,9	4,7	6,8	5,9	0,7	163	111	70	2	-	-
Pelli, cuoio, calzature	13.930	10.517	308,1	9.802	237,5	13.930	--	2,3	1,2	2,1	0,0	82	20	24	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	3.551	-1.829	-34,0	3.551	--	3.551	--	0,6	1,9	0,0	0,0	21	32	-	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	60.736	33.895	126,3	57.223	1.628,9	60.423	19.304,5	10,2	9,7	1,8	0,5	357	158	21	2	-	-
Installazione impianti per l'edilizia	40.278	34.824	638,5	38.986	3.017,5	40.278	--	6,8	2,0	0,6	0,0	237	32	8	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	11.492	-645	-5,3	10.371	925,2	8.077	236,5	1,9	4,4	0,6	5,9	68	71	7	20	-	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Servizi e varie	13.444	5.588	71,1	13.350	14.202,1	13.444	--	2,3	2,8	0,0	0,0	79	46	1	-	-	-
Tabacchicoltura	1.784	904	102,7	1.784	--	1.784	--	0,3	0,3	0,0	0,0	10	5	-	-	-	-
Totale INDUSTRIA	516.433	330.301	177,5	420.674	439,3	506.206	4.949,7	87,1	67,1	48,1	17,5	3.038	1.095	563	60		
industria edile	52.453	-5.275	-9,1	-8.811	-14,4	23.968	84,1	8,8	20,8	30,8	48,8	309	340	360	168		
artigianato edile	22.684	-7.401	-24,6	-18.077	-44,3	10.645	88,4	3,8	10,8	20,5	20,6	133	177	240	71		
industria lapidei	932	-1.656	-64,0	-325	-25,9	-6.572	-87,6	0,2	0,9	0,6	12,9	5	15	7	44		
artigianato lapidei	328	-487	-59,8	328	--	249	315,2	0,1	0,3	0,0	0,1	2	5	-	0		
Gestione Edilizia	76.397	-14.819	-16,2	-26.885	-26,0	28.290	58,8	12,9	32,9	51,9	82,5	449	537	608	283		
Totale CIGO	592.830	315.482	113,7	393.789	197,8	534.496	916,3	100	100	100	100	3.487	1.631	1.171	343		

Ore autorizzate di Cassa integrazione straordinaria - Febbraio 2010

OPERAI E IMPIEGATI	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)					
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008		
Ore autorizzate - Umbria																	
Attività connesse con l'agricoltura	124	-38	-23,5	124	--	124	--	0,0	0,0	0,0	0,0	1	1	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Alimentari	23.240	-9.450	-28,9	23.240	--	23.240	--	4,5	7,5	0,0	0,0	137	192	-	-	-	-
Metallurgiche	4.765	4.012	532,8	-16.676	-77,8	4.765	--	0,9	0,2	4,9	0,0	28	4	126	-	-	-
Meccaniche	769	-991	-56,3	769	--	769	--	0,1	0,4	0,0	0,0	5	10	-	-	-	-
Tessili	245.949	-39.771	-13,9	-155.401	-38,7	239.510	3.719,7	47,4	65,9	92,0	28,9	1.447	1.681	2.361	38	-	-
Abbigliamento	55.355	42.853	342,8	55.355	--	55.355	--	10,7	2,9	0,0	0,0	326	74	-	-	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	41.359	32.061	344,8	39.768	2.499,6	34.482	501,4	8,0	2,1	0,4	30,8	243	55	9	40	-	-
Pelli, cuoio, calzature	3.170	3.129	7.631,7	3.170	--	3.170	--	0,6	0,0	0,0	0,0	19	0	-	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	2.566	300	13,2	2.566	--	2.566	--	0,5	0,5	0,0	0,0	15	13	-	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	20.220	14.735	268,6	11.204	124,3	11.230	124,9	3,9	1,3	2,1	40,3	119	32	53	53	-	-
Installazione impianti per l'edilizia	1.888	-2.454	-56,5	1.888	--	1.888	--	0,4	1,0	0,0	0,0	11	26	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	36.873	28.195	324,9	36.166	5.115,4	36.873	--	7,1	2,0	0,2	0,0	217	51	4	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Servizi e varie	16.000	11.828	283,5	14.040	716,3	16.000	--	3,1	1,0	0,4	0,0	94	25	12	-	-	-
Tabacchicoltura	10.218	1.853	22,2	10.218	--	10.218	--	2,0	1,9	0,0	0,0	60	49	-	-	-	-
Totale Industria, Artigianato e Servizi	462.496	86.262	22,9	26.431	6,1	440.190	1.973,4	89,1	86,7	100,0	100,0	2.721	2.213	2.565	131		
Commercio	56.643	-864	-1,5	56.643	--	56.643	--	10,9	13,3	0,0	0,0	333	338	-	-	-	-
Totale CIGS	519.139	85.398	19,7	83.074	19,1	496.833	2.227,4	100	100	100	100	3.054	2.551	2.565	131		

Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria - Febbraio 2010

OPERAI E IMPIEGATI	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)					
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008		
Ore autorizzate - Umbria																	
Attività connesse con l'agricoltura	124	-38	-23,5	124	--	124	--	0,0	0,0	0,0	0,0	1	1	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Alimentari	43.466	-2.632	-5,7	35.953	478,5	43.466	--	3,9	6,5	1,2	0,0	256	271	44	-	-	-
Metallurgiche	10.545	6.293	148,0	-11.040	-51,1	10.507	27.650,0	0,9	0,6	3,4	0,0	62	25	127	0	-	-
Meccaniche	36.538	29.828	444,5	32.713	855,2	36.538	--	3,3	0,9	0,6	0,0	215	39	23	-	-	-
Tessili	519.985	159.924	44,4	64.219	14,1	511.080	5.739,2	46,8	50,6	71,8	11,0	3.059	2.118	2.681	52	-	-
Abbigliamento	63.073	41.457	191,8	55.176	698,7	59.487	1.658,9	5,7	3,0	1,2	4,4	371	127	46	21	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	69.048	40.891	145,2	55.641	415,0	61.762	847,7	6,2	4,0	2,1	9,0	406	166	79	43	-	-
Pelli, cuoio, calzature	17.100	13.646	395,1	12.972	314,2	17.100	--	1,5	0,5	0,6	0,0	101	20	24	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	6.117	-1.529	-20,0	6.117	--	6.117	--	0,6	1,1	0,0	0,0	36	45	-	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	80.956	48.630	150,4	68.427	546,1	71.653	770,2	7,3	4,5	2,0	11,5	476	190	74	55	-	-
Edilizia (gestione ed extragestione)	42.166	32.370	330,4	40.874	3.163,6	42.166	--	3,8	1,4	0,2	0,0	248	58	8	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	124.762	12.731	11,4	19.652	18,7	73.240	142,2	11,2	15,8	16,5	63,9	734	659	618	303	-	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Servizi e varie	29.444	17.416	144,8	27.390	1.333,5	29.444	--	2,6	1,7	0,3	0,0	173	71	12	-	-	-
Tabacchicoltura	12.002	2.757	29,8	12.002	--	12.002	--	1,1	1,3	0,0	0,0	71	54	-	-	-	-
Totale Industria, Artigianato e Servizi	1.055.326	401.744	61,5	420.220	66,2	974.686	1.208,7	94,9	91,9	100,0	100,0	6.208	3.845	3.736	474		
Commercio	56.643	-864	-1,5	56.643	--	56.643	--	5,1	8,1	0,0	0,0	333	338	-	-	-	-
Totale CIGO e CIGS	1.111.969	400.880	56,4	476.863	75,1	1.031.329	1.278,9	100	100	100	100	6.541	4.183	3.736	474		

Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria - Febbraio 2010

OPERAI	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)					
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008		
Ore autorizzate - Umbria																	
Attività connesse con l'agricoltura	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Alimentari	17.444	5.938	51,6	11.220	180,3	17.444	--	3,6	4,7	3,3	0,0	103	68	37	-	-	-
Metallurgiche	5.155	2.268	78,6	5.011	3.479,9	5.155	--	1,1	1,2	0,1	0,0	30	17	1	-	-	-
Meccaniche	31.036	26.476	580,6	27.339	739,5	31.036	--	6,3	1,9	1,9	0,0	183	27	22	-	-	-
Tessili	208.572	149.728	254,4	159.618	326,1	206.106	8.357,9	42,5	23,9	25,7	4,4	1.227	346	288	15	-	-
Abbigliamento	6.954	-1.900	-21,5	-302	-4,2	3.717	114,8	1,4	3,6	3,8	5,7	41	52	43	19	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	22.989	5.641	32,5	11.653	102,8	22.580	5.520,8	4,7	7,1	6,0	0,7	135	102	67	2	-	-
Pelli, cuoio, calzature	11.766	8.850	303,5	7.668	187,1	11.766	--	2,4	1,2	2,2	0,0	69	17	24	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	3.339	-1.676	-33,4	3.339	--	3.339	--	0,7	2,0	0,0	0,0	20	30	-	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	54.330	30.658	129,5	50.961	1.512,6	54.017	17.257,8	11,1	9,6	1,8	0,6	320	139	20	2	-	-
Installazione impianti per l'edilizia	31.141	26.321	546,1	29.849	2.310,3	31.141	--	6,4	2,0	0,7	0,0	183	28	8	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	8.903	-1.170	-11,6	7.782	694,2	5.640	172,8	1,8	4,1	0,6	5,8	52	59	7	19	-	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Servizi e varie	12.023	4.549	60,9	11.929	12.690,4	12.023	--	2,5	3,0	0,0	0,0	71	44	1	-	-	-
Tabacchicoltura	1.584	704	80,0	1.584	--	1.584	--	0,3	0,4	0,0	0,0	9	5	-	-	-	-
Totale INDUSTRIA	415.236	256.387	161,4	327.651	374,1	405.548	4.186,1	84,7	64,6	46,1	17,2	2.443	934	515	57		
industria edile	51.134	-2.362	-4,4	-9.543	-15,7	23.233	83,3	10,4	21,8	31,9	49,4	301	315	357	164	-	-
artigianato edile	22.673	-7.369	-24,5	-18.076	-44,4	10.730	89,8	4,6	12,2	21,4	21,2	133	177	240	70	-	-
industria lapidei	924	-1.664	-64,3	-209	-18,4	-5.891	-86,4	0,2	1,1	0,6	12,1	5	15	7	40	-	-
artigianato lapidei	328	-487	-59,8	328	--	249	315,2	0,1	0,3	0,0	0,1	2	5	-	0	-	-
Gestione Edilizia	75.059	-11.882	-13,7	-27.500	-26,8	28.321	60,6	15,3	35,4	53,9	82,8	442	511	603	275	-	-
Totale CIGO	490.295	244.505	99,5	300.151	157,9	433.869	768,9	100	100	100	100	2.884	1.446	1.118	332		

Ore autorizzate di Cassa integrazione straordinaria - Febbraio 2010

OPERAI	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)					
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008		
Ore autorizzate - Umbria																	
Attività connesse con l'agricoltura	124	-38	-23,5	124	--	124	--	0,0	0,0	0,0	0,0	1	1	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Alimentari	20.104	-8.292	-29,2	20.104	--	20.104	--	4,3	7,4	0,0	0,0	118	167	-	-	-	-
Metallurgiche	2.871	2.168	308,4	-13.581	-82,5	2.871	--	0,6	0,2	3,9	0,0	17	4	97	-	-	-
Meccaniche	769	-823	-51,7	769	--	769	--	0,2	0,4	0,0	0,0	5	9	-	-	-	-
Tessili	232.174	-35.446	-13,2	-161.571	-41,0	225.735	3.505,7	49,7	69,6	93,2	30,8	1.366	1.574	2.316	38	-	-
Abbigliamento	53.412	40.973	329,4	53.412	--	53.412	--	11,4	3,2	0,0	0,0	314	73	-	-	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	37.179	28.052	307,4	35.668	2.360,6	31.086	510,2	8,0	2,4	0,4	29,1	219	54	9	36	-	-
Pelli, cuoio, calzature	3.118	3.077	7.504,9	3.118	--	3.118	--	0,7	0,0	0,0	0,0	18	0	-	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	2.512	246	10,9	2.512	--	2.512	--	0,5	0,6	0,0	0,0	15	13	-	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	19.791	14.330	262,4	10.775	119,5	11.394	135,7	4,2	1,4	2,1	40,1	116	32	53	49	-	-
Installazione impianti per l'edilizia	1.888	-1.411	-42,8	1.888	--	1.888	--	0,4	0,9	0,0	0,0	11	19	-	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	31.458	23.175	279,8	31.458	--	31.458	--	6,7	2,2	0,0	0,0	185	49	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Servizi e varie	15.756	11.837	302,0	14.156	884,8	15.756	--	3,4	1,0	0,4	0,0	93	23	9	-	-	-
Tabacchicoltura	8.586	3.502	68,9	8.586	--	8.586	--	1,8	1,3	0,0	0,0	51	30	-	-	-	-
Totale Industria, Artigianato e Servizi	429.742	81.350	23,4	7.418	1,8	408.813	1.953,3	92,0	90,6	100,0	100,0	2.528	2.049	2.484	123		
Commercio	37.619	1.665	4,6	37.619	--	37.619	--	8,0	9,4	0,0	0,0	221	211	-	-	-	-
Totale CIGS	467.361	83.015	21,6	45.037	10,7	446.432	2.133,1	100	100	100	100	2.749	2.261	2.484	123		

Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria - Febbraio 2010

OPERAI	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)					
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese precedente	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008		
Ore autorizzate - Umbria																	
Attività connesse con l'agricoltura	124	-38	-23,5	124	--	124	--	0,0	0,0	0,0	0,0	1	1	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Alimentari	37.548	-2.354	-5,9	31.324	503,3	37.548	--	3,9	6,3	1,0	0,0	221	235	37	-	-	-
Metallurgiche	8.026	4.436	123,6	-8.570	-51,6	8.026	--	0,8	0,6	2,7	0,0	47	21	98	-	-	-
Meccaniche	31.805	25.653	417,0	28.108	760,3	31.805	--	3,3	1,0	0,6	0,0	187	36	22	-	-	-
Tessili	440.746	114.282	35,0	-1.953	-0,4	431.841	4.849,4	46,0	51,8	72,3	11,5	2.593	1.920	2.604	52	-	-
Abbigliamento	60.366	39.073	183,5	53.110	731,9	57.129	1.764,9	6,3	3,4	1,2	4,2	355	125	43	19	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	60.168	33.693	127,3	47.321	368,3	53.666	825,4	6,3	4,2	2,1	8,4	354	156	76	38	-	-
Pelli, cuoio, calzature	14.884	11.927	403,3	10.786	263,2	14.884	--	1,6	0,5	0,7	0,0	88	17	24	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	5.851	-1.430	-19,6	5.851	--	5.851	--	0,6	1,2	0,0	0,0	34	43	-	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	74.121	44.988	154,4	61.736	498,5	65.411	751,0	7,7	4,6	2,0	11,3	436	171	73	51	-	-
Edilizia (gestione ed extragestione)	33.029	24.910	306,8	31.737	2.456,4	33.029	--	3,4	1,3	0,2	0,0	194	48	8	-	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	115.420	10.123	9,6	11.740	11,3	65.419	130,8	12,1	16,7	16,9	64,6	679	619	610	294	-	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-	-	-
Servizi e varie	27.779	16.386	143,8	26.085	1.539,8	27.779	--	2,9	1,8	0,3	0,0	163	67	10	-	-	-
Tabacchicoltura	10.170	4.206	70,5	10.170	--	10.170	--	1,1	0,9	0,0	0,0	60	35	-	-	-	-
Totale Industria, Artigianato e Servizi	920.037	325.855	54,8	307.569	50,2	842.682	1.089,4	96,1	94,3	100,0	100,0	5.412	3.495	3.603	455		
Commercio	37.619	1.665	4,6	37.619	--	37.619	--	3,9	5,7	0,0	0,0	221	211	-	-	-	-
Totale CIGO e CIGS	957.656	327.520	52,0	345.188	56,4	880.301	1.138,0	100	100	100	100	5.633	3.707	3.603	455		

Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria - Febbraio 2010

IMPIEGATI Ore autorizzate - Umbria	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)			
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese preceden te	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese preceden te	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008
Attività connesse con l'agricoltura	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Alimentari	2.782	880	46,3	1.493	115,8	2.782	--	2,7	6,0	14,5	0,0	16	11	8	-
Metallurgiche	625	13	2,1	625	--	587	1.544,7	0,6	1,9	0,0	2,0	4	4	-	0
Meccaniche	4.733	4.343	1.113,6	4.605	3.597,7	4.733	--	4,6	1,2	1,4	0,0	28	2	1	-
Tessili	65.464	49.967	322,4	60.002	1.098,5	65.464	--	63,8	49,1	61,4	0,0	385	91	32	-
Abbigliamento	764	504	193,8	123	19,2	415	118,9	0,7	0,8	7,2	18,3	4	2	4	2
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	4.700	3.189	211,1	4.220	879,2	4.700	--	4,6	4,8	5,4	0,0	28	9	3	-
Pelli, cuoio, calzature	2.164	1.667	335,4	2.134	7.113,3	2.164	--	2,1	1,6	0,3	0,0	13	3	0	-
Lavorazione minerali non metalliferi	212	-153	-41,9	212	--	212	--	0,2	1,2	0,0	0,0	1	2	-	-
Carta, stampa ed editoria	6.406	3.237	102,1	6.262	4.348,6	6.406	--	6,2	10,0	1,6	0,0	38	19	1	-
Installazione impianti per l'edilizia	9.137	8.503	1.341,2	9.137	--	9.137	--	8,9	2,0	0,0	0,0	54	4	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	2.589	525	25,4	2.589	--	2.437	1.603,3	2,5	6,5	0,0	8,0	15	12	-	1
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Servizi e varie	1.421	1.039	272,0	1.421	--	1.421	--	1,4	1,2	0,0	0,0	8	2	-	-
Tabacchicoltura	200	200	--	200	--	200	--	0,2	0,0	0,0	0,0	1	-	-	-
Totale INDUSTRIA	101.197	73.914	270,9	93.023	1.138,0	100.658	18.675,0	98,7	86,5	91,9	28,2	595	160	48	3
industria edile	1.319	-2.913	-68,8	732	124,7	735	125,9	1,3	13,4	6,6	30,6	8	25	3	3
artigianato edile	11	-32	-74,4	-1	-8,3	-85	-88,5	0,0	0,1	0,1	5,0	0	0	0	1
industria lapidei	8	8	--	-116	-93,5	-681	-98,8	0,0	0,0	1,4	36,1	0	-	1	4
artigianato lapidei	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Gestione Edilizia	1.338	-2.937	-68,7	615	85,1	-31	-2,3	1,3	13,5	8,1	71,8	8	25	4	8
Totale CIGO	102.535	70.977	224,9	93.638	1.052,5	100.627	5.274,0	100	100	100	100	603	186	52	11

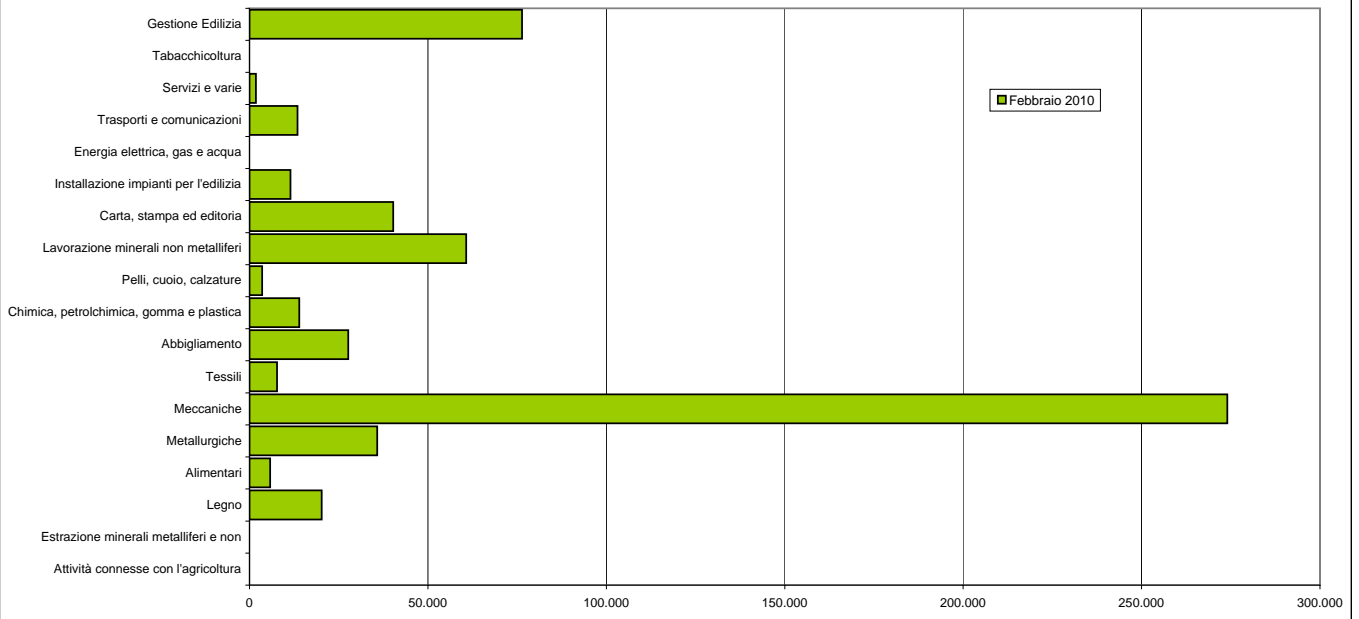
Ore autorizzate di Cassa integrazione straordinaria - Febbraio 2010

IMPIEGATI Ore autorizzate - Umbria	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)			
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese preceden te	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese preceden te	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008
Attività connesse con l'agricoltura	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Alimentari	3.136	-1.158	-27,0	3.136	--	3.136	--	6,1	8,7	0,0	0,0	18	25	-	-
Metallurgiche	1.894	1.844	3.688,0	-3.095	-62,0	1.894	--	3,7	0,1	36,3	0,0	11	0	29	-
Meccaniche	0	-168	-100,0	0	--	0	--	0,0	0,3	0,0	0,0	-	1	-	-
Tessili	13.775	-4.325	-23,9	6.170	81,1	13.775	--	26,6	36,6	55,3	0,0	81	106	45	-
Abbigliamento	1.943	1.880	2.984,1	1.943	--	1.943	--	3,8	0,1	0,0	0,0	11	0	-	-
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	4.180	4.009	2.344,4	4.100	5.125,0	3.396	433,2	8,1	0,3	0,6	56,9	25	1	0	5
Pelli, cuoio, calzature	52	52	--	52	--	52	--	0,1	0,0	0,0	0,0	0	-	-	-
Lavorazione minerali non metalliferi	54	54	--	54	--	54	--	0,1	0,0	0,0	0,0	0	-	-	-
Carta, stampa ed editoria	429	405	1.687,5	429	--	-164	-27,7	0,8	0,0	0,0	43,1	3	0	-	3
Installazione impianti per l'edilizia	0	-1.043	-100,0	0	--	0	--	0,0	2,1	0,0	0,0	-	6	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	5.415	5.020	1.270,9	4.708	665,9	5.415	--	10,5	0,8	5,1	0,0	32	2	4	-
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Servizi e varie	244	-9	-3,6	-116	-32,2	244	--	0,5	0,5	2,6	0,0	1	1	2	-
Tabacchicoltura	1.632	-1.649	-50,3	1.632	--	1.632	--	3,2	6,6	0,0	0,0	10	19	-	-
Totale Industria, Artigianato e Servizi	32.754	4.912	17,6	19.013	138,4	31.377	2.278,6	63,3	56,4	100,0	100,0	193	164	81	8
Commercio	19.024	-2.529	-11,7	19.024	--	19.024	--	36,7	43,6	0,0	0,0	112	127	-	-
Totale CIGS	51.778	2.383	4,8	38.037	276,8	50.401	3.660,2	100	100	100	100	305	291	81	8

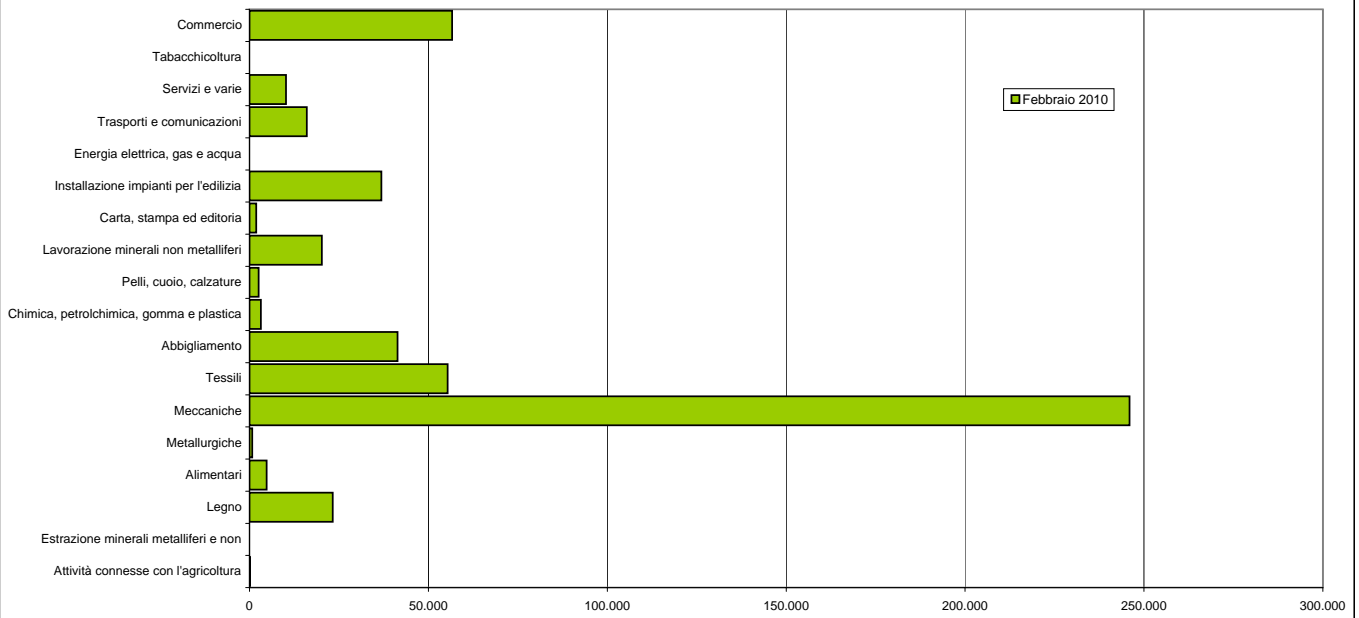
Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria - Febbraio 2010

IMPIEGATI Ore autorizzate - Umbria	Febbraio 2010	Variazione mese precedente		Variazione stesso mese anno 2009		Variazione stesso mese anno 2008		Distribuzione percentuale				Stima UL (170 ore mensili)			
		V.A.	V%	V.A.	V%	V.A.	V%	Febbraio 2010	Mese preceden te	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008	Febbraio 2010	Mese preceden te	Stesso mese 2009	Stesso mese 2008
Attività connesse con l'agricoltura	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non Legno	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Alimentari	5.918	-278	-4,5	4.629	359,1	5.918	--	3,8	7,7	5,7	0,0	35	36	8	-
Metallurgiche	2.519	1.857	280,5	-2.470	-49,5	2.481	6.528,9	1,6	0,8	22,0	1,2	15	4	29	0
Meccaniche	4.733	4.175	748,2	4.605	3.597,7	4.733	--	3,1	0,7	0,6	0,0	28	3	1	-
Tessili	79.239	45.642	135,9	66.172	506,4	79.239	--	51,3	41,5	57,7	0,0	466	198	77	-
Abbigliamento	2.707	2.384	738,1	2.066	322,3	2.358	675,6	1,8	0,4	2,8	10,6	16	2	4	2
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	8.880	7.198	427,9	8.320	1.485,7	8.096	1.032,7	5,8	2,1	2,5	23,9	52	10	3	5
Pelli, cuoio, calzature	2.216	1.719	345,9	2.186	7.286,7	2.216	--	1,4	0,6	0,1	0,0	13	3	0	-
Lavorazione minerali non metalliferi	266	-99	-27,1	266	--	266	--	0,2	0,5	0,0	0,0	2	2	-	-
Carta, stampa ed editoria	6.835	3.642	114,1	6.691	4.646,5	6.242	1.052,6	4,4	3,9	0,6	18,1	40	19	1	3
Edilizia (gestione ed extragestione)	9.137	7.460	444,8	9.137	--	9.137	--	5,9	2,1	0,0	0,0	54	10	-	-
Energia elettrica, gas e acqua	9.342	2.608	38,7	7.912	553,3	7.821	514,2	6,1	8,3	6,3	46,3	55	40	8	9
Trasporti e comunicazioni	0	0	--	0	--	0	--	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-	-
Servizi e varie	1.665	1.030	162,2	1.305	362,5	1.665	--	1,1	0,8	1,6	0,0	10	4	2	-
Tabacchicoltura	1.832	-1.449	-44,2	1.832	--	1.832	--	1,2	4,1	0,0	0,0	11	19	-	-
Totale Industria, Artigianato e Servizi	135.289	75.889	127,8	112.651	497,6	132.004	4.018,4	87,7	73,4	100,0	100,0	796	349	133	19
Commercio	19.024	-2.529	-11,7	19.024	--	19.024	--	12,3	26,6	0,0	0,0	112	127	-	-
Totale CIGO e CIGS	154.313	73.360	90,6	131.675	581,7	151.028	4.597,5	100	100	100	100	908	476	133	19

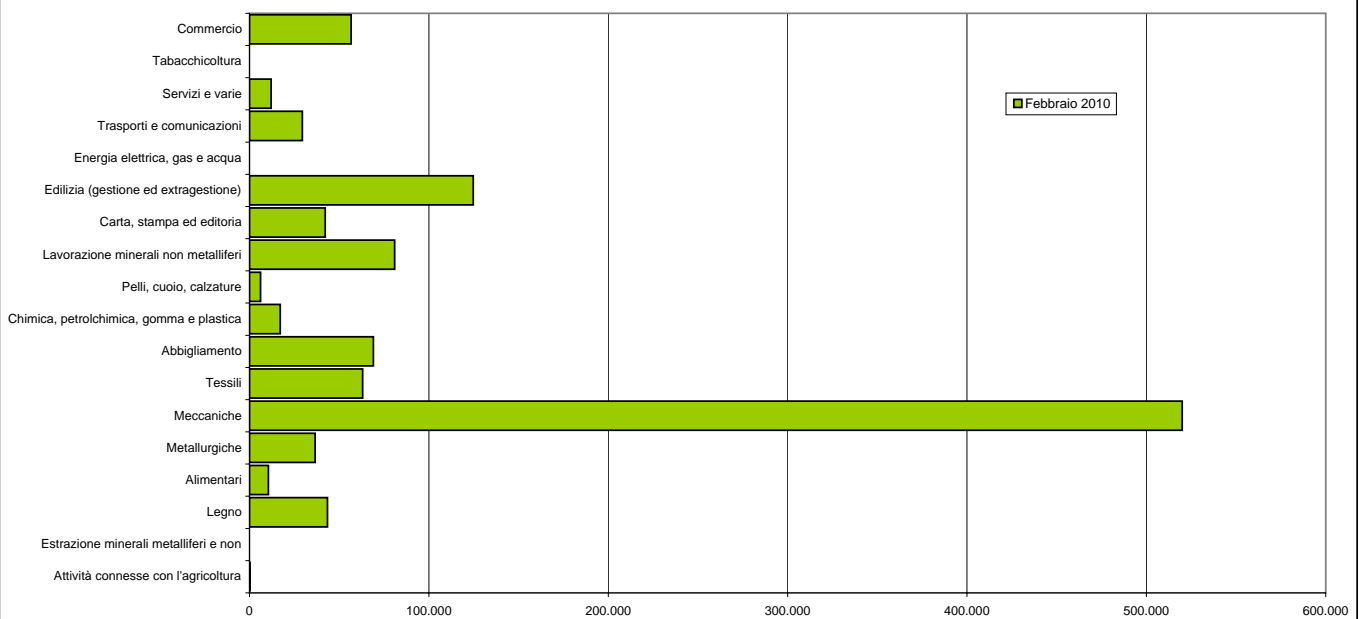
Umbria. CIGO



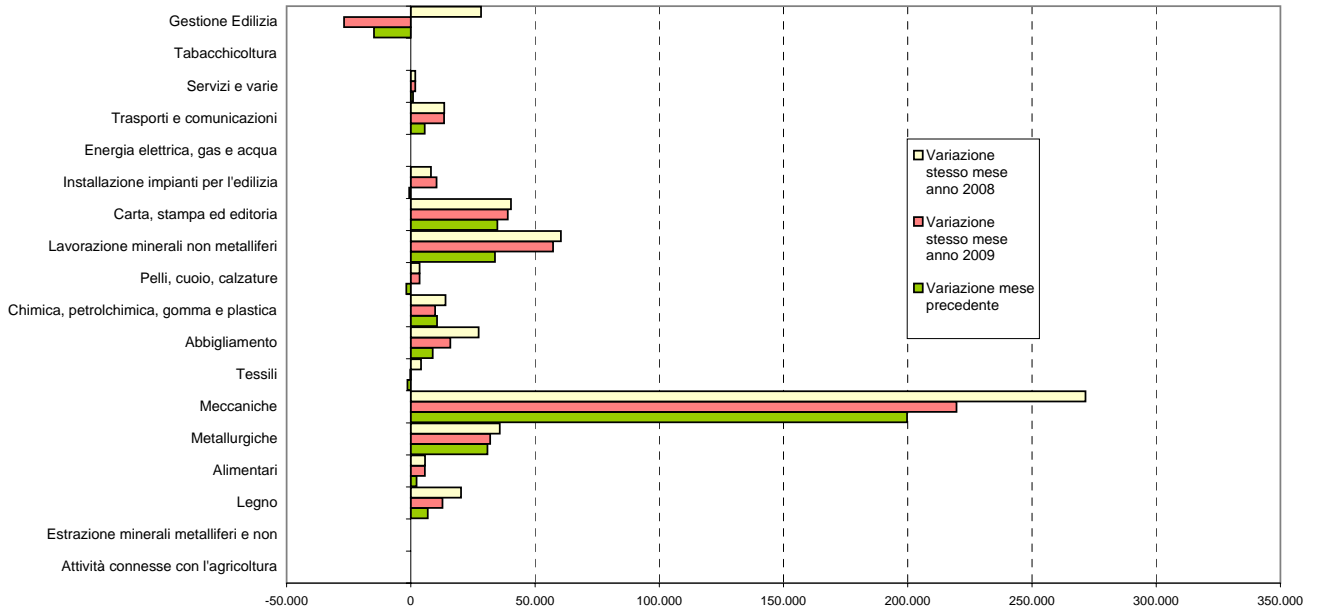
Umbria. CIGS



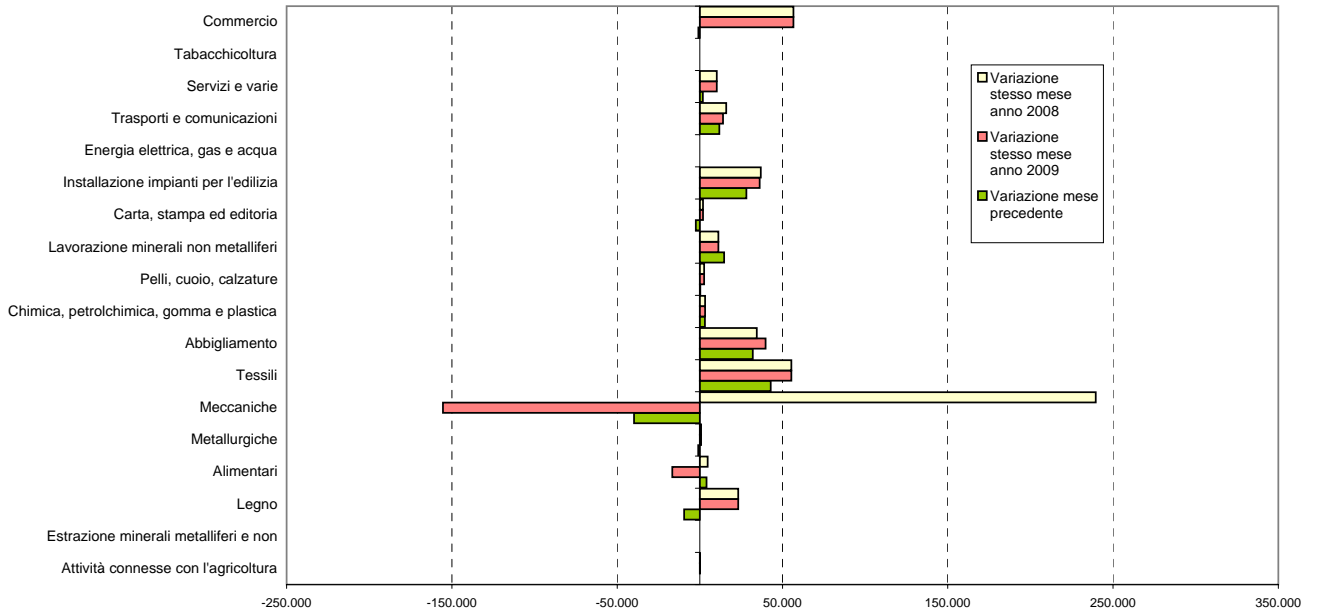
Umbria. CIGO e CIGS



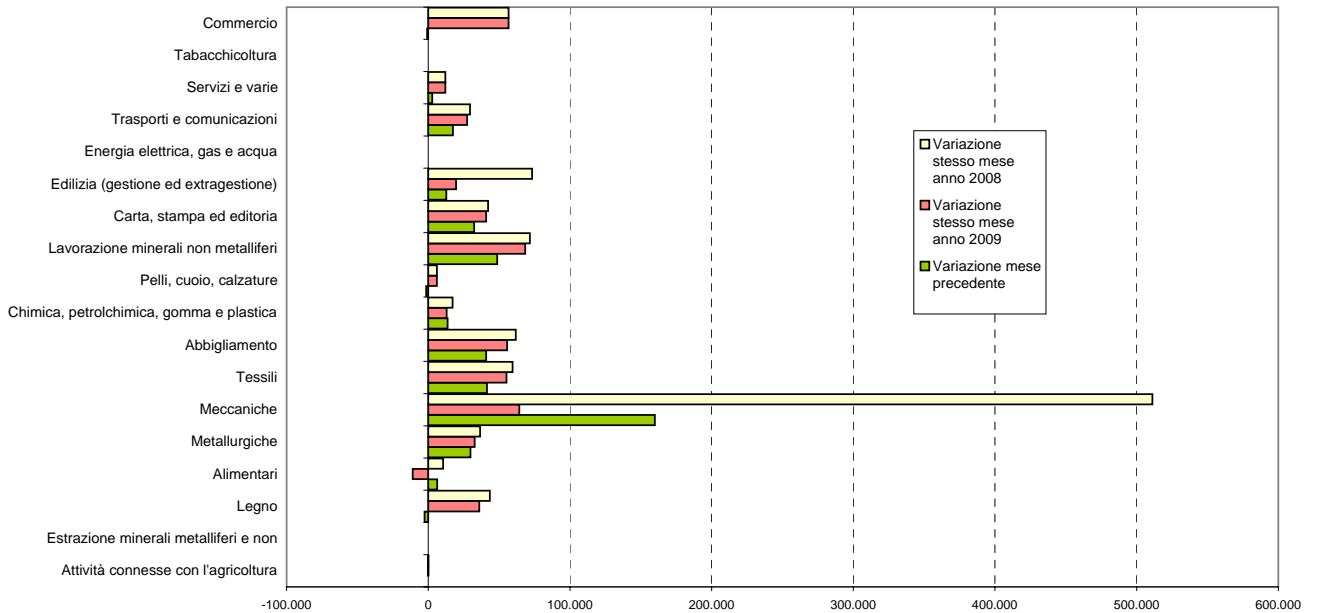
Umbria. CIGO



Umbria. CIGS



Umbria. CIGO e CIGS



Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria nelle due province

		Perugia			Terni			Totale		
		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
2010	Febbraio	411.125	94.314	505.439	79.170	8.221	87.391	490.295	102.535	592.830
	mese precedente	176.866	23.125	199.991	68.924	8.433	77.357	245.790	31.558	277.348
	stesso mese anno precedente	153.201	8.634	161.835	36.943	263	37.206	190.144	8.897	199.041
	Var. mensile	234.259	71.189	305.448	10.246	-212	10.034	244.505	70.977	315.482
	Var % mensile	132,4	307,8	152,7	14,9	-2,5	13,0	99,5	224,9	113,7
	Var. annua	257.924	85.680	343.604	42.227	7.958	50.185	300.151	93.638	393.789
	Var % annua	168,4	992,4	212,3	114,3	3025,9	134,9	157,9	1052,5	197,8
UL	Febbraio	2.418	555	2.973	466	48	514	2.884	603	3.487
	mese precedente	1.040	136	1.176	405	50	455	1.446	186	1.631
	stesso mese anno precedente	901	51	952	217	2	219	1.118	52	1.171
Distr. %	Febbraio	83,9	92,0	85,3	16,1	8,0	14,7	100	100	100
	mese precedente	72,0	73,3	72,1	28,0	26,7	27,9	100	100	100
	stesso mese anno precedente	80,6	97,0	81,3	19,4	3,0	18,7	100	100	100
Media 12 mesi	Mar09-Feb10	4.134.940	690.692	4.825.632	1.361.429	118.108	1.479.537	5.496.369	808.800	6.305.169
	Mar08-Feb09	1.137.710	44.021	1.181.731	275.803	3.083	278.886	1.413.513	47.104	1.460.617
	Var	2.997.230	646.671	3.643.901	1.085.626	115.025	1.200.651	4.082.856	761.696	4.844.552
	Var%	263,4	1469,0	308,4	393,6	3730,9	430,5	288,8	1617,1	331,7
UL	Mar09-Feb10	2.027	339	2.366	667	58	725	2.694	396	3.091
	Mar08-Feb09	558	22	579	135	2	137	693	23	716
Distr. %	Mar09-Feb10	75,2	85,4	76,5	24,8	14,6	23,5	100	100	100
	Mar08-Feb09	80,5	93,5	80,9	19,5	6,5	19,1	100	100	100

Ore autorizzate di Cassa integrazione straordinaria nelle due province

		Perugia			Terni			Totale		
		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
2010	Febbraio	414.633	41.118	455.751	52.728	10.660	63.388	467.361	51.778	519.139
	mese precedente	358.843	39.692	398.535	25.503	9.703	35.206	384.346	49.395	433.741
	stesso mese anno precedente	422.324	13.741	436.065	0	0	0	422.324	13.741	436.065
	Var. mensile	55.790	1.426	57.216	27.225	957	28.182	83.015	2.383	85.398
	Var % mensile	15,5	3,6	14,4	106,8	9,9	80,0	21,6	4,8	19,7
	Var. annua	-7.691	27.377	19.686	52.728	10.660	63.388	45.037	38.037	83.074
	Var % annua	-1,8	199,2	4,5	--	--	--	10,7	276,8	19,1
UL	Febbraio	2.439	242	2.681	310	63	373	2.749	305	3.054
	mese precedente	2.111	233	2.344	150	57	207	2.261	291	2.551
	stesso mese anno precedente	2.484	81	2.565	-	-	-	2.484	81	2.565
Distr. %	Febbraio	88,7	79,4	87,8	11,3	20,6	12,2	100	100	100
	mese precedente	93,4	80,4	91,9	6,6	19,6	8,1	100	100	100
	stesso mese anno precedente	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100	100	100
Media 12 mesi	Mar09-Feb10	3.981.966	356.004	4.337.970	326.506	52.089	378.595	4.308.472	408.093	4.716.565
	Mar08-Feb09	1.532.871	77.123	1.609.994	64.480	26.016	90.496	1.597.351	103.139	1.700.490
	Var	2.449.095	278.881	2.727.976	262.026	26.073	288.099	2.711.121	304.954	3.016.075
	Var%	159,8	361,6	169,4	406,4	100,2	318,4	169,7	295,7	177,4
UL	Mar09-Feb10	1.952	175	2.126	160	26	186	2.112	200	2.312
	Mar08-Feb09	751	38	789	32	13	44	783	51	834
Distr. %	Mar09-Feb10	92,4	87,2	92,0	7,6	12,8	8,0	100	100	100
	Mar08-Feb09	96,0	74,8	94,7	4,0	25,2	5,3	100	100	100

Ore autorizzate di Cassa integrazione ordinaria e straordinaria nelle due province

		Perugia			Terni			Totale		
		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
2010	Febbraio	825.758	135.432	961.190	131.898	18.881	150.779	957.656	154.313	1.111.969
	mese precedente	535.709	62.817	598.526	94.427	18.136	112.563	630.136	80.953	711.089
	stesso mese anno precedente	575.525	22.375	597.900	36.943	263	37.206	612.468	22.638	635.106
	Var. mensile	290.049	72.615	362.664	37.471	745	38.216	327.520	73.360	400.880
	Var % mensile	54,1	115,6	60,6	39,7	4,1	34,0	52,0	90,6	56,4
	Var. annua	250.233	113.057	363.290	94.955	18.618	113.573	345.188	131.675	476.863
	Var % annua	43,5	505,3	60,8	257,0	7079,1	305,3	56,4	581,7	75,1
UL	Febbraio	4.857	797	5.654	776	111	887	5.633	908	6.541
	mese precedente	3.151	370	3.521	555	107	662	3.707	476	4.183
	stesso mese anno precedente	3.385	132	3.517	217	2	219	3.603	133	3.736
Distr. %	Febbraio	86,2	87,8	86,4	13,8	12,2	13,6	100	100	100
	mese precedente	85,0	77,6	84,2	15,0	22,4	15,8	100	100	100
	stesso mese anno precedente	94,0	98,8	94,1	6,0	1,2	5,9	100	100	100
Media 12 mesi	Mar09-Feb10	8.116.906	1.046.696	9.163.602	1.687.935	170.197	1.858.132	9.804.841	1.216.893	11.021.734
	Mar08-Feb09	2.670.581	121.144	2.791.725	340.283	29.099	369.382	3.010.864	150.243	3.161.107
	Var	5.446.325	925.552	6.371.877	1.347.652	141.098	1.488.750	6.793.977	1.066.650	7.860.627
	Var%	203,9	764,0	228,2	396,0	484,9	403,0	225,6	709,9	248,7
UL	Mar09-Feb10	3.979	513	4.492	827	83	911	4.806	597	5.403
	Mar08-Feb09	1.309	59	1.368	167	14	181	1.476	74	1.550
Distr. %	Mar09-Feb10	82,8	86,0	83,1	17,2	14,0	16,9	100	100	100
	Mar08-Feb09	88,7	80,6	88,3	11,3	19,4	11,7	100	100	100